

DIRITTO COSTITUZIONALE

Società multiculturale e Stato costituzionale

Si segnala l'articolo intitolato "Società multiculturale e Stato costituzionale", a cura di Cesare Pinelli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Stato costituzionale e pluralismo culturale;
- Dall'artificialità dello Stato liberale ai richiami totalitari alle identità naturali delle comunità;
- Lo Stato costituzionale e la ricerca della giusta distanza;
- Le false partenze del relativismo culturale e dello scontro delle civiltà;
- I diversi livelli di un conflitto identitario;
- Le possibili scelte del potere politico. La questione del diritto di voto;
- L'approccio interculturale;
- Divergenze su istituti o regole;
- Divergenze su diritti fondamentali;
- Alla ricerca della giusta distanza.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/Pinelli01.pdf>

La Corte applica il Titolo V alle minoranze linguistiche

Si segnala l'articolo intitolato "La Corte applica il Titolo V alle minoranze linguistiche e chiude alle Regioni", a cura di Francesco Palermo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il contesto della normativa regionale;
- L'inquadramento della Corte;
- I singoli punti contestati;
- Conclusioni: non-materia o materia concorrente?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/giurisprudenza/decisioni2/autori/palermo01.pdf>

La revisione costituzionale

Si segnala l'articolo intitolato "Fattore tempo e garanzie procedurali nella fase parlamentare del procedimento di revisione costituzionale", a cura di Guido Rivosecchi, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Inquadramento del tema e delimitazione dell'oggetto di indagine;
- Perché ripartire dall'articolo 138 della Costituzione;
- Il dibattito in sede di Assemblea Costituente: la centralità della fase parlamentare nel procedimento di revisione e le aperture nei confronti della seconda deliberazione come ciclo legislativo completo;

- L'introduzione (e le riforme) delle procedure regolamentari di esame dei progetti di legge costituzionale;
- Alternatività o consecutività: un'opzione non particolarmente influente sulle garanzie della fase parlamentare del procedimento di revisione, ma soltanto sul fattore tempo;
- La seconda deliberazione e i profili di dubbia legittimità costituzionale della disciplina regolamentare sul ciclo legislativo parziale;
- Gli effetti distorsivi (e le opportunità perdute) della mancata disciplina della seconda deliberazione come ciclo legislativo completo.
- L'inadeguatezza dell'attuale disciplina dei regolamenti parlamentari a preservare la rigidità della Costituzione nel sistema maggioritario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Sospensione dei processi per le Alte cariche dello Stato e comunicati irrituali della Presidenza della Repubblica

Si segnala l'articolo intitolato "Sospensione dei processi per le Alte cariche dello Stato e comunicati irrituali della Presidenza della Repubblica: su ciò, di cui non si può parlare, si deve tacere", a cura di Gaetano Azzariti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I comunicati irrituali della Presidenza della Repubblica in sede di autorizzazione alla presentazione di un disegno di legge del Governo alle Camere e in sede di promulgazione;
- L'opportunità di comunicati presidenziali;
- La *moral suasion* e il potere di controllo presidenziale;
- La risoluzione della crisi e il successivo sindacato di legittimità sulla legge;
- La congruità dei comunicati presidenziali;
- La risposta della Corte costituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/fontidiritto/azzariti.pdf>

Il federalismo demaniale

Si segnala l'articolo intitolato "Il primo decreto legislativo di attuazione della legge n. 42/2009: il federalismo demaniale", a cura di Luca Antonini, Prof. Ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il federalismo demaniale;
- Il meccanismo di attribuzione dei beni: i principi generali del trasferimento;
- Le tipologie dei beni;
- Esclusioni dal trasferimento;
- I D.P.C.M. di trasferimento e assegnazione;
- I fondi immobiliari;
- Invarianza dei gettiti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=15018&dpath=document&dfile=29122009174703.pdf&content=Il+primo+decreto+legislativo+di+attuazione+della+legge+n.+42/2009:+il+fe+deralismo+demaniale+-+stato+-+dottrina+->

La Cassazione civile in tema di giurisdizione contabile

Si segnala l'articolo intitolato "Massimario delle Sezioni Unite della Cassazione Civile in materia di giurisdizione contabile", a cura di Vittorio Raeli, Consigliere della Corte dei conti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Rapporto di servizio;
- Questioni di giurisdizione;
- In tema di danno ad ente diverso da quello di appartenenza;
- In tema di discrezionalità amministrativa;
- In tema di responsabilità amministrativa del magistrato e di individuazione della nozione di "materie di contabilità pubblica";
- Rapporti con gli altri giudizi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=15019&dpath=document&dfile=29122009175110.pdf&content=Massimario+delle+Sezioni+Unite+della+Cassazione+civile+in+materia+di+giurisdizione+contabile+-+stato+-+dottrina+->

Il Senato Federale nella prospettiva italiana

Si segnala l'articolo intitolato "Il Senato Federale nella prospettiva italiana", a cura di Stelio Mangiameli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La necessità della camera delle Regioni e delle Autonomie locali;
- La camera delle Regioni e delle Autonomie locali tra diritto comparato e tradizione italiana;
- Un possibile modello di Senato federale della Repubblica: il testo della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati del 17.10.2007;
- Il raccordo delle funzioni: la prassi;
- Il corto circuito del sistema delle conferenze;
- Le ragioni della seconda camera come camera di rappresentanza istituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.issirfa.cnr.it/download/Mangiameli_Senato%20federale_2010.pdf

Il Quesito facoltativo

Si segnala l'articolo intitolato "L'acquisizione sanante e l'ammissibilità del quesito facoltativo al Consiglio di Stato", a cura di Antonio Leo Tarasco.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il problema dell'ammissibilità del quesito facoltativo tra Consiglio di Stato ed Avvocatura dello Stato;
- Autorità espropriante e beneficiario dell'espropriazione;
- Il problema della previa modificazione del bene oggetto del provvedimento di acquisizione sanante ex art. 43, T.U. 2001.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/IT/Rubriche/Amministrazioni_Pubbliche/Note_e_Commenti/Documento/acquisizione_tarasco.html

I diritti fondamentali nelle scelte dei Costituenti italiano e spagnolo

Si segnala la relazione intitolata "La protezione dei diritti fondamentali dopo la c.d. "oggettivazione" dell'amparo costituzionale in Spagna: un'analisi comparata con l'esperienza italiana", a cura di Roberto Romboli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La tutela dei diritti fondamentali nelle scelte dei Costituenti italiano e spagnolo;
- La tutela dei diritti fondamentali nei suoi aspetti problematici: la Corte costituzionale come garante dei diritti e l'esistenza di zone franche o zone d'ombra in Italia;
- La tutela dei diritti fondamentali nei suoi aspetti problematici: l'alluvione dei ricorsi di amparo costituzionale, le conseguenze ed i possibili rimedi in Spagna;
- La riforma della LOTC del 2007: l'inversione dell'onere della prova e la mancata giustificazione della speciale rilevanza costituzionale come vizio insanabile del ricorso. La nuova disciplina delle nullità (ar. 241 LOPJ);
- Il nuovo amparo costituzionale e la supposta avvenuta oggettivazione: qualche necessaria precisazione sul significato dell'espressione e sulla conformità della riforma alla Costituzione;
- Il rapporto tra Giudice costituzionale e giudici comuni nella tutela dei diritti fondamentali e l'esperienza italiana delle sentenze interpretative di rigetto: dal monopolio interpretativo della Corte costituzionale all'obbligo di interpretazione conforme, attraverso la valorizzazione dell'interpretazione del giudice comune e del diritto vivente;
- Il rapporto tra Giudice costituzionale e giudici comuni nella tutela dei diritti fondamentali e gli effetti della riforma della LOTC del 2007 per ridurre l'alluvione dei ricorsi di amparo e per l'instaurazione di un diverso rapporto di collaborazione. La sentenza 155/2009 del Pleno: la portata e l'importanza della individuazione delle sette ipotesi di speciale rilevanza costituzionale;
- Osservazioni conclusive: la maggiore valorizzazione, da parte del Tribunale costituzionale e rispetto alla riforma del 2007, della dimensione soggettiva del nuovo amparo costituzionale.

La relazione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/giustizia_costituzionale/Romboli01.pdf

I principi sul federalismo fiscale

Si segnala l'articolo intitolato "I principi della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale ed alcune osservazioni di diritto comparato", a cura di Raffaele Titomanlio, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'equità tributaria nei sistemi decentrati;
- I regimi fiscali negli Stati federali. Alcune riflessioni di diritto comparato;
- Il sistema di federalismo fiscale introdotto in Italia.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Lo statuto regionale

Si segnala il saggio intitolato "Lo statuto regionale, dopo le riforme", a cura di Andrea Morrone, Prof. ordinario di Diritto Costituzionale nella facoltà di Giurisprudenza dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Ipotesi di ricerca;
- Sulla natura dello statuto regionale, ovvero: una babele interpretativa;
- Sul limite dell'armonia con la Costituzione: una definizione impossibile?
- La giurisprudenza costituzionale e la stagione delle "illusions perdues";
- Il procedimento statutario: questioni e soluzioni: a) Statuto: *uno actu o pluribus actis?*; b) Il referendum popolare sullo statuto regionale e la sua collocazione nel procedimento di formazione dello statuto; c) La questione delle precedenze, tra ricorso e referendum, e il seguito della declaratoria di illegittimità costituzionale; d) sulla natura del ricorso governativo;
- La disciplina statutaria nei nuovi statuti regionali: a) fonti e fasi del procedimento formativo; b) Il referendum sullo statuto;
- Lo statuto regionale e i suoi garanti: la problematica natura degli istituti di garanzia statutaria;
- Statuto regionale e problematica delle fonti del diritto.

Il saggio è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0176_morrone.pdf

Il diritto all'identità personale

Si segnala l'articolo intitolato "Appunti in materia di diritto all'identità personale", a cura di Edoardo C. Raffiotta.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Identità e identificazione, premesse per la definizione dell'oggetto;
- Nascita ed evoluzione del diritto all'identità personale: enucleazione dottrinale ed evoluzione giurisprudenziale;
- Il fondamento costituzionale del diritto all'identità personale e la conferma della Corte costituzionale;
- Riconoscimento normativo e problemi di definizione dell'identità personale;
- Alcuni corollari: identità sessuale, identità biologica;
- I nuovi confini: l'identità digitale tra società virtuale e persona.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0173_raffiotta.pdf

L'autonomia del processo costituzionale

Si segnala l'articolo intitolato "Autonomia del processo costituzionale: note preliminari", a cura di Remo Caponi.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Inesistenza di un processo senza ulteriori qualificazioni;
 - Separazione del diritto processuale dal diritto sostanziale;
 - Recupero della correlazione di valutazioni tra diritto sostanziale e diritto processuale;
 - Specialità;
 - Teoria generale del processo;
 - Diritto processuale costituzionale: due tesi a confronto;
-
- Correlazione di valutazioni tra giustizia costituzionale e diritto costituzionale sostanziale;
 - Giustizia costituzionale come terreno d'indagine comune;
 - Esperienza tedesca.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0171_caponi.pdf

Gli effetti della notifica (La consulta boccia l'art. 140 cpc)

Si segnala l'articolo intitolato "La scissione degli effetti della notifica alla prova della parità delle armi: la Consulta boccia l'art. 140 cpc nella parte in cui prevede che la notifica si perfezioni per il destinatario alla spedizione e non alla ricezione (o decorsi dieci giorni dalla spedizione) della raccomandata informativa", a cura dell'Avv. Clarice Delle Donne, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La fattispecie;
- Le ordinanze di rimessione;

- Le motivazioni dell'illegittimità: la necessità di ripensare il tradizionale bilanciamento di interessi e la forza espansiva del principio di scissione degli effetti della notifica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il federalismo patrimoniale

Si segnala l'articolo intitolato "Il federalismo patrimoniale come primo atto del legislatore delegato nell'attuazione della legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale", a cura di Filippo Scuto, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il federalismo patrimoniale nella Costituzione e nella legge delega sul federalismo fiscale;
- Lo schema di decreto legislativo;
- Modalità di individuazione e di attribuzione del patrimonio agli enti territoriali;
- La disciplina sul trasferimento dei beni;
- Lo status e la valorizzazione funzionale dei beni attribuiti;
- Le tipologie dei beni attribuibili agli enti territoriali e i beni esclusi dal trasferimento;
- Il riordino della disciplina dei fondi immobiliari e la disposizione relativa all'invarianza dei gettiti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La tutela delle minoranze linguistiche storiche

Si segnala l'articolo intitolato "La tutela delle minoranze linguistiche storiche nell'ordinamento italiano tra principi consolidati e nuove (restrittive) tendenze della giurisprudenza costituzionale", a cura di Valeria Piergigli, prof. ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico presso l'Università di Siena.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'approccio dell'ordinamento italiano alla tutela delle minoranze linguistiche storiche fino al 1999;
- il mutato quadro normativo statale dopo la legge 482/1993;
- la legislazione regionale a tutela delle identità minoritarie nel recente periodo;
- la sentenza n. 159/2009 della Corte costituzionale e il primato della fonte statale per la tutela delle minoranze linguistiche: un passo indietro della giurisprudenza costituzionale?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/Piergigli.pdf>

Lo Stato multiculturale e la Costituzione

Si segnala l'articolo intitolato "Lo stato multiculturale e il mito della Costituzione per valori", a cura di Vincenzo Baldini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'interpretazione della Costituzione tra approccio assiologico e approccio giuridico-formale;
- Costituzione e teoria dei valori: profili critici;
- i valori nella Costituzione italiana. L'auspicio (politico) di una Costituzione aperta. multiculturalismo e Costituzione: profili problematici;
- dal mito dei valori alla effettività dell'esperienza costituzionale e sociale: un quadro che si complica;
- la dimensione assiologia della Costituzione come prospettiva politica: un disegno irrealizzato nello Stato multiculturale?
- i principi/valori costituzionali secondo una prospettiva giuspositivistica;
- partecipazione politica, integrazione multiculturale e razionalità del diritto. Una suggestione poco suggestiva;
- La prospettiva giuspositivistica come prospettiva congrua di analisi: l' (auspicabile) revisione della disciplina sulla (e del concetto di) cittadinanza.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/teoria_generale/Baldini.pdf

I rischi nei diversi poteri dello Stato

Si segnala il saggio intitolato "I rischi della competizione regolativi e valoriale fra i diversi poteri dello Stato (riflessioni a margine del caso Englaro), a cura di Vincenzo Tondi della Mura, ordinario di diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'università di Salerno.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- gli interrogativi inevasi: lo stato di diritto. Aldo Moro ed Eluana Englaro;
- il surplus politico e valoriale della regola giurisdizionale;
- il profilo regolativo della competizione fra i diversi poteri dello stato;
- la sostanziale invincibilità della regola giurisdizionale;
- il profilo valoriale della competizione fra i diversi poteri dello stato;
- la regola giurisdizionale fra testo normativo e contesto di riferimento;
- l'integrazione globalizzata delle lacune fittizie e la decontestualizzazione dei diritti costituzionali;
- il caso Englaro, ovvero: dell'invincibilità della regola perfetta;
- l'inversione d'orientamento politico-culturale della Suprema Corte;
- il parossismo asimmetrico del sistema dei controlli.

Il saggio è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/teoria_generale/TondidellaMura01.pdf

Il ruolo della Corte dei conti

Nell'articolo intitolato "I controlli sugli enti territoriali nell'ordinamento italiano: il ruolo della Corte dei conti", a cura di Giacinto della Cananea, pubblicato sulla Rivista "Le regioni" n. 5 del 2009, a pag. 855, si affrontano i seguenti aspetti:

- tema, metodo, quesiti;
- modelli di controllo;
- varietà di criteri e forme di svolgimento;
- *Police patrol versus fire alarm*;
- Controlli di conformazione, controlli d'integrazione;
- I modelli di controllo nei principali paesi dell'unione europea;
- i controlli sugli enti territoriali in Italia: una sintesi;
- la lunga durata del modello accentrato di controllo (1865-1994), il suo superamento;
- dubbi e interrogativi sul nuovo sistema di controlli;
- i governi locali: autonomia senza responsabilità?
- Corte dei conti ed enti locali: i controlli collaborativi e di secondo grado;
- Le prospettive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Interventi del Capo dello Stato in merito ad atti legislativi

Nell'articolo intitolato "Interventi del Presidente della Repubblica tra promulgazione ed emanazione di atti legislativi", a cura di Renzo Dickmann, pubblicato sulla Rivista "Rassegna parlamentare" n. 4 del 2009, a pag. 1101, si affrontano i seguenti aspetti:

- note sui poteri di promulgazione ed emanazione;
- natura giuridica delle comunicazioni del Presidente della Repubblica di diniego dell'emanazione di atti legislativi del Governo;
- natura giuridica delle comunicazioni del Presidente della Repubblica di accompagnamento della promulgazione di leggi delle Camere.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le autorità amministrative indipendenti

Nell'articolo intitolato "La legittimazione costituzionale delle autorità amministrative indipendenti", a cura di Renato Rolli e Anita Taglialatela, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- genesi delle Autorità amministrative indipendenti;
- le ragioni dell'istituzione delle Autorità;

- dubbi di legittimità costituzionale delle *Authorities*;
- l'indipendenza;
- il potere normativo;
- il potere decisorio.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Partecipazione e politiche pubbliche

Nell'articolo intitolato "Partecipazione, politiche pubbliche, diritti", a cura di Alessandra Valastro, pubblicato da Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- la partecipazione come metodo di governo della democrazia pluralista: il percorso ad ostacoli di un processo regolativo necessario;
- il rilievo della partecipazione negli artt. 1, 2, 3 Cost. e la portata normativa del concetto di democrazia partecipativa;
- la complessità delle pretese partecipative nel quadro delle categorie tradizionali dei diritti: nuovi diritti sociali di partecipazione;
- non solo diritti: la rilevanza del principio di solidarietà;
- indicazioni per il legislatore: i macro-principi di una teoria generale della partecipazione;
- le regole i micro-principi delle politiche partecipative;
- il ruolo strategico della legislazione regionale: risultati e indicazioni di un monitoraggio;
- spunti conclusivi: la sfida della qualità della partecipazione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La forma di governo parlamentare e la politica

"La democrazia parlamentare e i miti della politica", è il titolo dell'interessante articolo a cura di Vincenzo Baldini, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- le declinazioni plurali della democrazia parlamentare e della rappresentanza politica nel pensiero dottrinale;
- la democrazia rappresentativa e il ruolo dell'assemblea parlamentare. La prospettiva giuspositivistica (di stampo Kelseniano). Il feticcio della democrazia identitaria nel pensiero di Carl Schmitt;
- il Parteienstaat come forma di Stato tipizzata;
- sovranità del popolo, forma di governo parlamentare e variabili indipendenti. L'evoluzione della forma di governo parlamentare tra torsione monocratica e semplificazione partitica;
- la suggestione della democrazia identitaria come risorsa contro la crisi della democrazia parlamentare.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/teoria_generale/Baldini01.pdf

Il processo tributario nella giurisprudenza costituzionale

“I modelli processuali nella giurisprudenza costituzionale: il processo tributario”, è il titolo dell’articolo a cura di Marco Bignami, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- il rito tributario: un processo in cerca di parametri;
- alla ricerca del parametro: spunti generali sul modello costituzionale forte e sui parametri internazionali;
- spunti generali sul modello costituzionale debole;
- l’integrazione dei modelli nel processo tributario: un cammino tortuoso;
- in particolare: l’integrazione con il parametro CEDU;
- processo tributario e modello costituzionale forte;
- processo tributario e modello costituzionale debole: la funzione del processo;
- la coerenza intrinseca;
- il rapporto con gli istituti generali di diritto processuale.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/Bignami01.pdf>

La Corte costituzionale sull’art. 11 Cost.

“La giurisprudenza della Corte costituzionale sull’art. 119 Cost.”, è il titolo dell’articolo di Paolo Passaglia, pubblicato sulla Rivista “Il Foro italiano” n. 1 del mese di gennaio 2010, a pag. 12, Sez., in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- la portata del nuovo art. 119 Cost.;
- la potestà normativa in materia di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;

- la disciplina dei tributi;
- la disciplina degli interventi finanziari diretti da parte dello Stato.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il Doppio mandato per i parlamentari eletti a Sindaco o a Presidente di Provincia

Nell’articolo intitolato “Il doppio mandato per i parlamentari eletti alle cariche di sindaco di grande comune e presidente di provincia tra vuoto normativo e giurisprudenza delle camere”, a cura di Federica Fabrizzi, dottoranda di ricerca in Teoria dello Stato ed istituzioni politiche comparate presso l’università di Roma “La Sapienza”, si affrontano i seguenti aspetti:

- ineleggibilità ed incompatibilità nell’ordinamento vigente;

- l'ineleggibilità;
- l'incompatibilità;
- il diverso fine teleologico dei due istituti;
- sulla prassi parlamentare di trasformare le cause di ineleggibilità in cause di incompatibilità sopravvenuta;
- la svolta della cosiddetta "Giurisprudenza Cammarata";
- i lavori dell'attuale XVI legislatura;
- *de iure condendo*.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?artid=15665&dpath=document&dfile=10032010113827.pdf&content=Il+doppio+mandato+per+i+parlamentari+eletti+alle+cariche+di+sindaco+di+grande+comune+e+presidente+di+provincia+tra+vuoto+normativo+e+giurisprudenza+delle+Camer++stato+-+documentazione+->

Giurisdizione amministrativa in Italia

Si segnala l'articolo intitolato "Dignità umana e giurisdizione amministrativa in Italia", a cura di Gino Scaccia, pubblicato da GiustAmm., in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- la dignità umana nella Costituzione italiana;
- la dignità come diritto fondamentale e come valore costituzionale primario: riflessi applicativi;
- gli usi argomentativi della nozione di dignità umana da parte del giudice amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La promozione paritaria nella legislazione elettorale regionale

Nell'articolo intitolato "La promozione della democrazia paritaria nella legislazione elettorale regionale: un altro via libera della Corte costituzionale" a cura di Mia Caielli, ricercatrice di Diritto pubblico comparato presso l'università degli studi di Torino, si affrontano i seguenti punti:

- il ruolo delle regioni nella promozione della parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive;
- la legge elettorale della regione Campania e il ricorso del governo;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 2010;
- alcune riflessioni sulla preferenza di genere: una limitazione alla libertà del voto?;
- la formulazione della preferenza di genere come misura antidiscriminatoria.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=133&Itemid=56

La legge delega n. 69 del 2009

Nell'articolo intitolato "La legge delega n. 69 del 2009 e il progetto di codice del processo amministrativo. Contenuto e limiti della delega legislativa", a cura di Elisabetta Catalani, si affrontano i seguenti aspetti:

- evoluzione della delega legislativa;
- l'art. 44 della legge n. 69 del 2009: vastità dell'oggetto e genericità dei principi;
- modalità di attuazione della delega. 4. art. 44 comma 4 e possibilità di emanazione di decreti legislativi integrativi e correttivi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=133&Itemid=56

La delega "Salva-leggi" con il D.LGS. n. 179 del 2009

Si segnala l'articolo intitolato "L'attuazione della delega "Salva-leggi" mediante il D.LGS. n. 179 del 2009 e qualche possibile scenario futuro", a cura di Marcello Cecchetti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- i pregi e le virtù del decreto delegato;
- i dubbi di legittimità costituzionale;
- il problema della natura normativa o meramente ricognitiva degli atti di esercizio della delega "Salva-leggi";
- la possibile illegittimità costituzionale dei salvataggi dalle abrogazioni disposte dal d.l. n. 200 del 2008;
- la possibile illegittimità costituzionale della previsione di nuove categorie generali escluse ex lege dalla clausola "ghigliottina";
- le lacune, gli errori e le incertezze dell'intervento "Salva-leggi";
- gli scenari futuri e le opportunità da cogliere per il completamento dell'operazione "Taglia-leggi" di cui alla legge 246 del 2005.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=133&Itemid=56

Forma e sostanza nel diritto (D.L. 29/2010)

Nel commento in esame intitolato "Forma e sostanza nel diritto. A proposito del decreto-legge n. 29 del 2010", a cura di Gaetano Azzariti, si distinguono 5 argomenti principali:

- la perdita di senso delle parole;
- la caduta di fiducia nella giurisdizione;
- la fragilità dei controlli costituzionali;
- il venir meno del rispetto dello spirito delle leggi e della Costituzione;

- la filosofia del male minore ovvero le vie d'uscita non perseguite.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=334>

Costituzione formale e materiale

“Costituzione formale e Costituzione materiale: lo stato tra federalismo proclamato e centralismo “de facto”, è il titolo dell’articolo di Pierino Rossini in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- Aumento della decretazione d’urgenza e del voto di fiducia;
- Aumento dell’esercizio del potere di ordinanza ed ampio ricorso all’istituto del commissariamento;
- Tendenze centralistiche.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/29135>

Le liste elettorali e l’autorganizzazione dei partiti politici

Si segnala l’articolo intitolato “Le difficoltà di un sistema partitico in crisi: riflessioni a margine dell’assenza di una lista elettorale”, a cura di Valerio Lemma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la vicenda giudiziaria;
- la strategia difensiva;
- *par condicio e favor* per la più ampia partecipazione elettorale: l’istanza cautelare;
- l’intervento emergenziale: il d.l. 29 del 2010;
- interpretazioni delle difficoltà del sistema partitico, proposte di riforma ed incentivi;
- prospettive.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016400/16428_articolo_lemma.doc

Le riforme costituzionali del 1999-2001

Nell’articolo intitolato “Le riforme costituzionali del 1999-2001 sulla forma di stato dieci anni dopo”, a cura di Marcello Cecchetti, Prof. ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso l’università di Sassari, si affrontano i seguenti aspetti:

- riflessione: alla ricerca di punti di riferimento condivisi;
- i paradossi della situazione attuale: tra frustrazione, disillusione, disapplicazione e spinte controriformatrici;

- la difficile ricerca delle ragioni di un bilancio apparentemente così deludente: si può dare un ordine alla complessità?
- Quale direzione imboccare per il futuro?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=15855&dpath=document&dfile=23032010125554.pdf&content=Le+riforme+costituzionali+del+1999-2001+sulla+forma+di+stato+dieci+anni+dopo+-+stato+-+dottrina+->

Esperienze costituzionali e poteri presidenziali

“Esperienze costituzionali ed innovazioni nel rifiuto di emanare il decreto legge”, è il titolo dell'articolo di Enrico Cuccodoro, prof. di diritto costituzionale presso l'università del Salento, pubblicato sulla Rivista “Nuova Rassegna” n. 1 del 1 gennaio 2010, a pag. 5.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- storia e modernità nel ruolo costituzionale di garanzia;
- esperienza costituzionale ed esercizio dei poteri presidenziali, senza arrendevolezza;
- governabilità debole o forte rispetto al Parlamento?
- analisi delle funzioni sovrane nella decretazione d'urgenza, secondo l'insegnamento di Giuseppe Codacci-Pisanelli.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Proposte volte ad adeguare la L. n. 11/2005 e i Regolamenti parlamentari al Trattato di Lisbona

Nell'articolo intitolato “ Sulle proposte volte ad adeguare la legge n. 11 del 2005 e i regolamenti parlamentari al Trattato di Lisbona”, a cura di Cristina Fasone, dottoranda di ricerca in diritto Pubblico comparato presso l'università degli studi di Siena, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'adeguamento al Trattato di Lisbona tra paradossi e potenziali spinte innovatrici per l'ordinamento;
- verso un'evoluzione del rapporto Parlamento-Governo in materia di affari europei;
- la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà;
- le prospettive di adeguamento del Parlamento italiano;
- il Trattato di riforma come grimaldello per il riconoscimento di un ruolo dei Consigli regionali dinanzi al Parlamento;
- le norme dei Trattati di cui (quasi) nessuno parla: il necessario intarsio tra legge e regolamenti parlamentari.

Il testo dell'articolo è reperibile presso il Settore.

L'autodichia della Camera dei deputati

“Alla ricerca di un giudice: a Berlino, ieri; a Strasburgo, oggi; a Lussemburgo e a Roma, domani, forse” è il titolo dello scritto di Nicola Occhicupo, il quale in seguito alla sentenza n. 14/2009 emessa dalla Corte Europea che stabilisce che l'autodichia della Camera dei deputati della Repubblica italiana viola l'art. 1, par. 1, della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali (CEDU), affronta tale questione in modo ampio.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la Corte europea dei diritti dell'uomo con la sentenza n. 14/2009 dichiara, nel dispositivo, che la disciplina dell'autodichia della Camera dei deputati viola l'art. 6, par. 1, della CEDU;
- la violazione è limitata al solo profilo dell'imparzialità oggettiva;
- la corte, nella motivazione della decisione, non affronta l'esame delle questioni centrali della vicenda processuale e dà il suo imprimatur all'autodichia;
- i ricorsi del Giudice di Strasburgo. Il punto della situazione sull'autodichia, sull'intera problematica, sul sottofondo che la ispira;
- asserzioni paradossali della Corte di cassazione sulla giurisdizione domestica;
- la sovranità parlamentare fondamento degli interna corporis acta, corollario della teorica montesquiviana della separazione dei poteri;
- le Camere, la logica dei “corpi separati”, l'insindacabilità giurisdizionale;
- “Falso”, “Erroneo”, “Pericoloso”, secondo Santi Romano, il dogma della sovranità parlamentare;
- la costituzione non stabilisce nessun regime comune degli organi supremi fondato sulle immunità e sulla insindacabilità;
- ammissibilità di deroghe della giurisdizione per le camere e gli organi supremi nella giurisprudenza della Corte costituzionale;
- la sentenza n. 154 del 1985 del giudice delle leggi sulla compatibilità dell'autodichia con l'ordinamento repubblicano affonda le radici sulla posizione sovrana delle Camere;
- ambiguità e contraddizione nelle sentenze della Corte di Cassazione, a seguito della decisione della Corte costituzionale n. 154 del 1985;
- la Corte di cassazione, nel negare l'autodichia alla Presidenza della Repubblica, afferma che essa contrasta con i principi della Costituzione;
- il Consiglio di stato favorevole all'insindacabilità giurisdizionale sugli atti amministrativi delle Camere;
- Corte costituzionale, Corte di cassazione, Consiglio di stato artefici della sopravvivenza dell'autodichia nell'ordinamento repubblicano;
- l'autodichia non può dare effettività alla tutela giurisdizionale, garantita sempre e per tutti dalla Costituzione;
- i ricorsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. La sentenza del giudice di Strasburgo sorvola sulle questioni centrali della vicenda processuale; afferma che gli organi interni della Camera esercitano funzione giurisdizionale, che le Camere possono disporre di un sistema giudiziario interno, rinvia alla giurisprudenza delle Corti italiane; ritiene che gli organi interni della Camera soddisfano l'esigenza di cui all'art. 6, par. 1, della CEDU;
- critiche alla sentenza del giudice di Strasburgo, che evoca l'epoca della società per ceti e i fori speciali legati alla qualità delle persone. Armonia tra Corte europea e Corti italiane sul tema dell'autodichia;
- la tutela giurisdizionale effettiva quale principio giuridico generale dell'ordinamento comunitario;
- effetti della sentenza della Corte europea. L'autodichia alla corte di giustizia dell'Unione europea?

- alla ricerca di un giudice. La giustizia come primo requisito delle leggi e delle istituzioni sociali.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0202_occhiocupo.pdf

Per ulteriori approfondimenti in materia si rinvia alla scheda dell'archivio giuridico n. 8476

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8476>

La legge ordinaria sull'impedimento a comparire in giudizio del Presidente del Consiglio è legittima?

Si segnala l'articolo intitolato "Impedimento a comparire in giudizio del Presidente del Consiglio dei Ministri: davvero legittimo", a cura di Giorgio Marinucci, ordinario di Diritto penale presso l'università degli Studi di Milano.

Il testo sopracitato ha preso avvio dopo l'approvazione in via definitiva del Senato il 10 marzo 2010 del disegno di legge intitolato "Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza" da parte del Presidente del Consiglio e dei singoli Ministri. Nel testo preso in esame si stabilisce, all'art. 1, comma 1, che per il Presidente del Consiglio dei Ministri costituisce legittimo impedimento, ai sensi dell'art. 420-ter del codice di procedura penale, comparire nelle udienze dei procedimenti penali, quale imputato, qualora debba svolgere attività coesenziali alle funzioni di governo. A tal proposito, al comma 3, si aggiunge che, il giudice, su richiesta di parte, quando ricorrono le ipotesi di cui ai commi precedenti, rinvia il processo ad altra udienza.

L'autore ritiene costituzionalmente illegittima la disciplina approvata con legge ordinaria il 10 marzo scorso, ammettendo che per disciplinare il legittimo impedimento del premier e dei ministri occorre una legge costituzionale e che anticiparne l'efficacia con la legge ordinaria è palesemente incostituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/temi_attualita/immunita/0006_marinucci.pdf

Per ulteriori approfondimenti sull'argomento si rinvia alla scheda dell'archivio giuridico n. 8457:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8457>

Diritti e garanzie dei modelli autoritari

Si segnala l'articolo intitolato "Diritti e garanzie nel riaffiorare dei modelli autoritari", di Lorenza Carlassare.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il Capo e le tradizioni despotiche italiane;
- i tratti del modello novecentesco: l'indiscutibilità del Capo, il rapporto con le masse, il controllo dell'informazione;
- la noncuranza delle regole,
- l'ideologia;
- l'interpretazione autoritaria della democrazia e i riflessi sulla forma di governo;
- il legame fra prima e seconda parte della Costituzione;
- il significato dell'elezione secondo Alfredo Rocco; inquietanti analogie;

- quali difese oltre al referendum oppositivo?
- la cultura è una garanzia? La resistenza negli atenei al tempo del fascismo. I giuristi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=336>

Statuti regionali e tutela delle pari opportunità

Nell'articolo intitolato “Statuti regionali e tutela del principio delle Pari opportunità: prime leggi regionali di attuazione”, a cura di Elisabetta Catalani, prof. ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso l'università di Pisa, si affronta il problema degli Statuti regionali e della necessità di tutela dei principi del rispetto delle pari opportunità.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la tutela statutaria delle pari opportunità: i principi generali;
- le pari opportunità nella disciplina dei principi generali di organizzazione e di funzionamento della regione;
- pari opportunità ed organi di garanzia;
- leggi regionali di attuazione delle politiche di genere;
- le leggi elettorali ed i vincoli costituzionali: la giurisprudenza costituzionale?
- Indirizzi delle nuove leggi elettorali regionali: la nuova prospettiva dell'introduzione di meccanismi promozionali;
- la disciplina elettorale della Regione Toscana;
- l'introduzione di altre misure di sostegno per garantire il riequilibrio della rappresentanza.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=15953&dpath=document&dfile=06042010175144.pdf&content=Statuti+regionali+e+tutela+del+principio+delle+pari+opportunità:+prime+leggi+regionali+di+attuazione+-+regioni+-+dottrina+->

Corte dei Conti e funzione di controllo

“La Costituzione e la funzione di controllo”, titolo dell'articolo di Francesco Battini, pubblicato dalla Rivista “Giornale di diritto amministrativo”, n. 3 del 2010, a pag. 317.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- un controllo esterno funzionalmente unitario;
- prime conseguenze;
- il controllo preventivo e gli avvisi di irregolarità gestionale;
- la Corte dei conti ausiliaria dei parlamenti;
- le proposte di controriforma;
- ancora sui rapporti con la funzione requirente.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il rinvio di legge alle Camere

Si segnala l'articolo intitolato "Il primo messaggio di rinvio di legge alle Camere da parte del Presidente Napolitano. L'art. 74, comma 1, della Costituzione, tra la tutela del *favor praestatoris* e le garanzie del diritto parlamentare", a cura di Daniele Piccione, pubblicato da GiustAmm.

L'articolo sopraccitato prende avvio dopo il messaggio con il quale il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha chiesto alle Camere una nuova deliberazione, ai sensi dell'art. 74, primo comma, della Costituzione sulla legge "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro". Si tratta di una legge molto complessa, oggetto di ben quattro letture parlamentari: la prima ad essere oggetto di rinvio presidenziale nei quasi quattro anni di mandato del Capo dello Stato.

Nell'articolo si affronta in modo particolare il tema dei limiti inerenti il ricorso all'arbitrato rituale nelle controversie giuslavoristiche e l'analisi costituzionale dell'istituto del rinvio presidenziale delle leggi. Secondo l'autore l'intervento sembra allontanarsi dalle ricostruzioni dottrinali dei presupposti necessari ad avvalersi del potere previsto dall'art. 74, comma 1, Cost.: i rilievi di merito costituzionale, l'esercizio di una funzione *lato sensu* di controllo, lo sviluppo dell'indirizzo costituzionale del capo dello Stato, o all'opposto, la possibile commistione tra dubbi di opportunità e di legittimità costituzionale. Il primo messaggio di rinvio del Presidente della Repubblica in carica rappresenta un passo nella direzione della funzione emendativa e correttiva dell'operato parlamentare con la conseguenza di un controllo a più fasi.

Il dato evidente che balza agli occhi è rappresentato dalla distanza delle notazioni interventiste e la storica prudenza che caratterizza la giurisprudenza costituzionale in tema di controllo sul procedimento amministrativo, visto che il testo presenta il ricorso al rinvio ex art. 74, comma 1, Cost. come istituto di integrazione delle deboli garanzie del diritto parlamentare.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'art. 21 della Costituzione

"Riflessioni sull'art. 21 della Costituzione", titolo dell'articolo di Francesco Siciliano, in cui si esamina in particolar modo la libertà di manifestazione del pensiero nel suo rapporto con i poteri dello Stato e con i diritti degli altri cittadini tutelati sia a livello costituzionale sia a livello di legge ordinaria.

Nel testo in esame si affrontano i seguenti aspetti:

- le libertà costituzionali: in particolare la libertà di manifestazione del pensiero;
- il diritto di informare e il diritto del cittadino di essere informato e ricevere notizie;
- la radiotelevisione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=49976>

L'autodichia della Presidenza della Repubblica

Si segnala la nota di commento all'ordinanza delle Sezioni Unite Civili della Corte di cassazione n. 6529 del 17 marzo 2010, a cura di Gabriele Malinconico, Consigliere della Camera dei Deputati. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- rilievo della nuova pronuncia della Corte di cassazione;
- la pronuncia della Corte europea dei diritti dell'uomo;
- contenuti dell'ordinanza n. 6529/10: il fatto;
- la ricognizione delle fonti normative dell'autodichia;
- la valutazione dell'esistenza dei caratteri giurisdizionali nell'autodichia della Presidenza;
- alcuni spunti (o interrogativi) conclusivi.

La nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=15994&dpath=document&dfile=13042010194552.pdf&content=Primo+piano+-+Sull'autodichia+della+Presidenza+della+Repubblica+\(nota+all'ordinanza+delle+Sezioni+Unite+civili+della+Corte+di+Cassazione+17+marzo+2010,+n.+6529\)+-+stato+-+dottrina+-+](http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=15994&dpath=document&dfile=13042010194552.pdf&content=Primo+piano+-+Sull'autodichia+della+Presidenza+della+Repubblica+(nota+all'ordinanza+delle+Sezioni+Unite+civili+della+Corte+di+Cassazione+17+marzo+2010,+n.+6529)+-+stato+-+dottrina+-+)

Guida alle riforme ragionevoli

Nell'articolo intitolato "Guida alle riforme ragionevoli", a cura di Stefano Ceccanti, pubblicato da Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- prima riflettere, poi riformare;
- la forma di governo: consolidare verso Westminster non tornare indietro o andare altrove;
- il tipo di stato: completare il federalismo col bicameralismo è meglio che andare altrove.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il potere di autodichia dopo il vaglio della Corte europea

"A proposito della sentenza CEDU sull'autodichia: le decisioni più radicali sono lasciate all'ordinamento nazionale", titolo dell'articolo di Luciana Pesole, prof. associato di Giustizia costituzionale presso l'Università di Perugia, nel quale per la prima volta la seconda sezione della Corte europea dei diritti dell'uomo ha affrontato la questione della conformità di un sistema parlamentare di autodichia rispetto al diritto ad un processo equo (art. 6 CEDU).

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le vicende da cui scaturiscono i tre ricorsi;
- la decisione della Corte di Strasburgo. L'anticonvenzionalità della composizione dell'Ufficio giurisdizionale e la legalità del sistema di autodichia;
- alcune considerazioni sul giudizio formulato nella sentenza in questione;
- la conseguente modifica dei regolamenti parlamentari come espressione del significativo condizionamento che la giurisprudenza CEDU è in grado di esercitare anche nell'ambito dell'autonomia parlamentare.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16037&dpath=document&dfile=20042010115617.pdf&content=A+proposito+della+sentenza+CEDU+sull'autodichia:+le+decisioni+più+radi+cali+sono+lasciate+all'ordinamento+nazionale.+--+stato+--+dottrina+->

Tutela giurisdizionale

Si segnala l'articolo intitolato “Atti politici, atti di alta amministrazione, leggi-provvedimento: forme di controllo e tutela del cittadino”, a cura di Gabriele Pepe, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- atto politico e legge: l'insindacabilità;
- atti di alta amministrazione e casistica giurisprudenziale: una *actio finium regundorum* con gli atti politici;
- leggi-provvedimento. Dal giudice amministrativo alla corte costituzionale: un vulnus alla tutela del civis?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Cultura Giuridica e Democrazia partecipativa

Nell'articolo intitolato “Democrazia partecipativa: cultura giuridica e dinamiche istituzionali”, a cura di Gaetano Azzariti, si evidenzia il ruolo decisivo esercitato dalle regole della partecipazione all'interno di un sistema democratico. Questa funzione dinamica può comportare la capacità di utilizzare i soggetti che operano nella società civile anche per la gestione della cosa pubblica, per il governo politico della società, per il perseguimento degli obiettivi sociali imposti dalla nostra Costituzione. Poiché la materia da trattare è particolarmente ardua, l'autore si limita a svolgere alcune osservazioni sul quadro costituzionale e sulla modifica della forma di Stato. A tal proposito, Egli afferma che il federalismo è ostile alla partecipazione e all'allargamento della cittadinanza attiva. Come del resto, anche la riscrittura dell'intero titolo V risulta nel complesso, a suo avviso, in scarsa sintonia con la cultura della partecipazione. Anche l'assenza di modelli ha impedito di cogliere l'essenza del dibattito federalista che dovrebbe essere volto al coinvolgimento del rapporto tra governanti e governati, che riguarda sia la forma di governo che quella di stato. Nel nostro ordinamento l'attenzione è stata rivolta solo alla distribuzione del potere tra enti.

A parere suo è importante valorizzare il ruolo pubblico dei soggetti che operano a fini sociali con interventi che abbiano carattere di preminente interesse generale. Auspica il confronto con le richieste di partecipazione diffusa, divenute ormai un criterio basilare per realizzare il disegno costituzionale e assicurare i diritti fondamentali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/articolo.asp?id=340>

Il diritto al lavoro tra Costituzione e discipline di tutela

Nell'articolo intitolato "Il diritto al lavoro tra principi costituzionali e discipline di tutela: brevi appunti", a cura di Pietro Lambertucci, ordinario di diritto del lavoro presso l'università dell'Aquila, pubblicato sulla "Rivista italiana di diritto del lavoro", n. 1 del 2010, a pag. 91.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il dibattito costituzionale;
- il diritto al lavoro nella più recente disciplina del collocamento;
- la tutela della dignità del lavoratore tra precetti costituzionali e obblighi di sicurezza ex art. 2087 del codice civile;
- la dimensione esistenziale del lavoratore: le tecniche di tutela.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le norme sui reati ministeriali

Si segnala l'articolo intitolato "Le norme sui reati ministeriali e il coinvolgimento del Parlamento in caso di archiviazione anomala", a cura di Giampietro Ferri.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le norme sui reati ministeriali e la comunicazione alla camera competente dell'avvenuta archiviazione: i termini del problema;
- il conflitto di attribuzioni fra poteri dello Stato per la mancata trasmissione alla Camera dei deputati del provvedimento di archiviazione per non ministerialità dei reati emesso dal Tribunale dei Ministri di Firenze: premessa;
- il ricorso della Camera dei deputati contro il Tribunale dei Ministri di Firenze e il Tribunale di Livorno;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 241/2009: il riconoscimento di un interesse costituzionalmente protetto della Camera dei deputati ad essere informata dell'archiviazione per non ministerialità del reato;
- le modalità del coinvolgimento parlamentare: l'obbligo d'informare la camera competente spetta al tribunale dei Ministri o al giudice ordinario?
- La competenza a pronunciarsi sulla ministerialità del reato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/Ferri01.pdf>

Il pubblico ministero davanti alla Corte costituzionale nel giudizio incidentale sulle leggi

"La presenza del pubblico ministero davanti alla corte costituzionale nel giudizio incidentale sulle leggi: in attesa di un'occasione migliore", titolo dell'articolo di Roberto Romboli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la posizione della Corte costituzionale;

- la costituzione del pubblico ministero nel processo incidentale sulle leggi davanti alla Corte costituzionale quale parte del giudizio *a quo*: inesistenza di ostacoli normativi alla sua ammissibilità;
- l'intervento del pubblico ministero nel processo incidentale sulle leggi davanti alla Corte costituzionale quale terzo interessato;
- il ruolo del pubblico ministero nel contraddittorio del giudizio incidentale sulle leggi: le peculiarità rispetto alla posizione delle parti private, del Presidente del Consiglio dei ministri e del giudice *a quo*.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/giustizia_costituzionale/Romboli02.pdf

L'Università fra Costituzione e democrazia

Nell'articolo intitolato "Attacco all'Università: un altro colpo alla Costituzione e alla democrazia", a cura di Alessandra Algostino, si affronta la questione dell'Università così come prevista dal ddl AS n. 1905 in discussione in questi giorni al Parlamento. L'autrice si sofferma ad esaminare il testo di legge e ne evidenzia alcuni lati critici, come ad esempio, il ruolo pubblico che deve rivestire la medesima, la libertà di ricerca e di insegnamento, il diritto allo studio, il progetto costituzionale di emancipazione sociale e la possibilità di creare un sapere critico, di discussione e di dissenso, elementi fondamentali in democrazia.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/aggiornamento.asp?id=497>

La tutela della maternità

Nell'articolo intitolato "La tutela della maternità fra protezione adeguata e principio di uguaglianza: il caso dell'indennità giudiziaria", di Elisabetta Di Stefano, si esamina la natura dell'indennità giudiziaria relativa alla tutela della maternità sotto il profilo giurisprudenziale e costituzionale.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la vicenda giurisprudenziale;
- la natura dell'indennità giudiziaria: precisazione del problema;
- la protezione costituzionale della maternità: significati e implicazioni;
- protezione della maternità e principio di uguaglianza formale;
- elementi di diritto comunitario: il principio di parità retributiva ex art. 141 TCE.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0209_di_stefano.pdf

Il sistema elettorale del Senato italiano

Si segnala l'articolo intitolato "Il sistema elettorale del Senato italiano nel dibattito all'Assemblea Costituente", a cura di Domenico Argondizzo, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- relazione fra le norme;
- tentativi respinti;
- la discussione della base regionale;
- alcune considerazioni in margine;
- base regionale e collegio uninominale;
- gli uninominalisti maggioritari;
- gli uninominalisti proporzionali;
- conclusioni sul premio;
- bicameralismo perfetto.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Ordine giuridico europeo e nazionale

Nell'articolo intitolato "Ordine giuridico europeo e ordine nazionale", a cura di Sabino Cassese, pubblicato sul Giornale di diritto amministrativo n. 4 del 2010, a pag. 419, si esamina l'ordinamento nazionale e quello dell'Unione Europea alla luce della legislazione italiana e secondo la recente giurisprudenza della Corte costituzionale.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le norme sui rapporti tra i due ordini;
- gli orientamenti della Corte costituzionale;
- prospettive e problemi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Tutela dai Processi per le "Alte Cariche" dello Stato

Dopo la nuova pronuncia di incostituzionalità del regime peculiare di tutela dai processi per le "Alte cariche" dello Stato è seguita una tavola rotonda, organizzata dal prof. Mario Chiavario, a cui hanno aderito anche Piero Gualtieri, Renzo Orlandi, Saulle Panizza e Nicolò Zanon.

I relativi interventi sono reperibili sui seguenti siti:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/chiavario/index.html>

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/chiavario/Piero%20Gualtieri.pdf>

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/chiavario/Renzo%20Orlandi.pdf>

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/chiavario/Saulle%20Panizza.pdf>

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/chiavario/Nicolo%20Zanon.pdf>

L'attuazione della delega "Salva-leggi"

Si segnala il saggio intitolato "Il Paradiso può attendere. Riflessioni a margine dell'attuazione della delega 'Salva-leggi', a cura di Paolo Carnevale, prof. ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico presso l'università degli studi Roma Tre.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il fatto;
- la delega salva-leggi e i suoi occasionali compagni di viaggio: i dd.ll. nn. 112 e 200 del 2008;
- l'abrogazione nominata en bloc e la questione dell'incrocio funzionale con la delega salva-leggi;
- i problemi di legittimità costituzionale;
- la sibillina formula del "sono o restano abrogate",
- la soluzione del differimento dell'abrogazione;
- delega salva-leggi e novelle legislative: la legge n. 15 del 2009 e la modifica della delega integrativa-correctiva;
- la legge n. 69 del 2009 e la ristrutturazione della delega;
- il differimento degli effetti della clausola abrogativa generalizzata;
- la ridefinizione di principi e categorie escluse;
- la delega all'abrogazione espressa;
- il decreto legislativo n. 179 del 2009 di attuazione della delega salvifica;
- il profilo della salvezza con modifiche;
- le modifiche alla normativa di delega e l'ennesima correzione al d.l. n. 200;
- chiosa finale.

Il saggio è consultabile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16123&dpath=document&dfile=05052010110223.pdf&content=II+Paradiso+può+attendere.Riflessioni+a+margine+dell'attuazione+della+delega+salva-leggi"+---+-](http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16123&dpath=document&dfile=05052010110223.pdf&content=II+Paradiso+può+attendere.Riflessioni+a+margine+dell'attuazione+della+delega+salva-leggi)

Gli organi regionali di garanzia statutaria

"Ancora sugli organi regionali di garanzia statutaria, fra tante luci e qualche ombra", titolo della relazione di Antonino Spadaro, prof. ordinario di diritto costituzionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, nel quale si esamina la natura degli organi di garanzia statutaria (ora chiamate Consulte statutarie) e la loro ambivalenza.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- un paradosso: le Consulte statutarie come organi solo opportuni per un verso e invece necessari per un altro;
- le Consulte statutarie nell'organizzazione generale della Regione: differenza ontologica rispetto alle Corti costituzionali e mera opportunità, non necessità, della loro istituzione;
- le Consulte statutarie nell'organizzazione particolare della Regione: organi necessari per un'equilibrata forma di governo;
- la mancata previsione delle consulte statutarie nell'art. 123 Cost.: una lacuna di costruzione?

- il caso recente della repentina cancellazione della Consulta statutaria calabrese: emblema negativo della lacuna dell'art. 123 Cost.;
- modernità delle tecniche di lavoro usate dalle Consulte statutarie. La novità di una funzione mista di garanzia: insieme e inscindibilmente di consulenza e di controllo;
- problemi aperti: le pronunce delle Consulte su leggi dello stato invasive delle competenze regionali; la questione, non del tutto risolta, dell'ipotesi di un controllo svolto in forma successiva, oltre che preventiva.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0213_spadaro.pdf

Novità dei poteri normativi del governo: decreti-legge e ordinanze d'urgenza

“Un sistema parallelo Decreti-legge e ordinanze d'urgenza nell'esperienza italiana”, è il titolo dell'articolo di Cesare Pinelli, prof. ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi “La Sapienza” di Roma, pubblicato sulla Rivista “Diritto Pubblico” n. 2 del 2009, a pag. 317, nel quale si esaminano le novità nell'uso dei poteri normativi del governo, in particolare dei decreti legge e le ordinanze d'urgenza.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- delimitazione del tema;
- la svolta della giurisprudenza costituzionale sui decreti-legge e le reazioni della dottrina;
- il ricorso alle ordinanze d'urgenza nella recente esperienza repubblicana;
- la tesi dell'incostituzionalità della legge n. 225 del 1992;
- la tesi che colloca le violazioni della legalità sul terreno della prassi attuativa della legge;
- la tesi che configura il potere di ordinanza d'urgenza come continuazione del potere amministrativo ordinario;
- la tesi che configura tale potere come diretto perseguimento di principi costituzionali;
- il ricorso abnorme ai decreti-legge e alle ordinanze d'urgenza e i limiti in cui si può parlare di un sistema parallelo;
- di alcuni tratti ricorrenti nell'esperienza italiana;
- che cosa possiamo fare?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le riforme necessarie per il federalismo fiscale

Si segnala l'articolo intitolato “I problemi istituzionali del federalismo fiscale: le riforme necessarie”, a cura di Mario Savino, prof. associato di Diritto amministrativo presso l'università della Tuscia di Viterbo, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- oltre il trade-off tra efficienza ed equità;
- il problema: la tensione tra policentrismo e statalismo;
- il disegno: i cinque principi del cosiddetto federalismo fiscale;

- la ratio: responsabilizzazione finanziaria e logica maggioritaria;
- il paradosso: responsabilità senza autonomia;
- quali rimedi?
- il primo correttivo: la necessaria dissociazione tra premialità e politica;
- il secondo correttivo: la polisinodia come risposta all'accentramento finanziario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le finzioni, le presunzioni legali nel diritto

Si segnala l'articolo intitolato "Le parole e le cose – Appunti sulle finzioni nel diritto", a cura di Elisa Olivito, ricercatore di Diritto costituzionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università degli studi "La Sapienza" di Roma, pubblicato sulla Rivista "Diritto Pubblico" n. 2 del 2009, a pag. 513.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- finzioni, metafore, presunzioni legali e analogia;
- le finzioni nel diritto: le funzioni;
- i soggetti;
- la fictio iuris nel diritto moderno. Un espediente temporaneo?
- l'assalto alle finzioni giuridiche: realismo vs positivismo?
- finzioni giuridiche e realtà giuridica;
- le finzioni giuridiche nel pensiero di Hans Kelsen;
- realtà giuridica e mitologia in Santi Romano;
- finzioni giuridiche e interessi concreti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Sussidiarietà istituzionale e unificazione normativa statale

"Sussidiarietà istituzionale e poteri statali di unificazione normativa", è il titolo del commento di Gino Scaccia, pubblicato sulla Rivista "Diritto Pubblico" n. 2 del 2009, a pag. 669, nel quale si esamina il problema della sussidiarietà in stretta connessione con la funzione normativa.

Secondo l'autore il compito preliminare del giurista è quello di apportare chiarezza e consapevolezza nella materia spiegando in rapporto dialettico con tutti, ma con i politici ed i giudici anzitutto, quali sono i criteri e le procedure da seguire affinché diventi possibile raggiungere il risultato migliore e condiviso ogni qual volta che si pongono problemi di ripartizione di compiti tra poteri pubblici e società e tra distinti poteri pubblici fra loro. Questi due attributi possono essere prodotti solo se colui che tratta la materia ha ben chiare le caratteristiche della sussidiarietà verticale.

L'autore nell'espletare il commento pone la sua attenzione soprattutto su due aspetti principali:

- la sentenza n. 303 del 2003 della Corte costituzionale;
- la natura e la collocazione del principio di sussidiarietà.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Dossier sul Federalismo fiscale

Nel Dossier intitolato “Federalismo fiscale: principi e criteri – Prima fase attuativa”, a cura di Silvia Scozzese, Direttore scientifico dell’IFEL e da un gruppo di lavoro composto da Monia Favi e Armanna Verbari, si evidenzia una stesura esaustiva dell’argomento che vede coinvolte le tematiche di particolare rilevanza per gli Enti locali e quelle connesse alla fase attuativa.

In particolare, nel Dossier, si affrontano i seguenti aspetti:

- contenuto del provvedimento;
- gli organismi preposti all’attuazione del federalismo;
- la commissione parlamentare per l’attuazione del federalismo fiscale;
- l’attuazione della delega;
- di particolare interesse per gli Enti locali;
- il federalismo demaniale;
- la legge del 5 maggio 2009, n. 42.

Il dossier è reperibile al seguente indirizzo:

<http://portale.webifel.it/articoli.do?metodo=dettaglioArticolo&idNotizia=23420>

Federalismo linguistico

Si segnala che, per quanto attiene alla tutela e valorizzazione delle lingue minoritarie regionali, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 170 del 13 maggio 2010, ha dichiarato illegittime alcune norme della Regione Piemonte che, in violazione della legge n. 482 del 1999, hanno attribuito efficacia, anche negli uffici pubblici, alla “lingua piemontese”, la quale non è ricompresa nel gruppo delle lingue minoritarie di cui all’art. 2 di detta legge.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla scheda del Notiziario giuridico legale alla pagina:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8526>

Compete allo Stato legiferare in tema di Concorrenza e Ambiente

Si segnala la nota di commento in materia di concorrenza e Ambiente, materie che rientrano nell’ambito della competenza legislativa esclusiva statale, a cura di Claudio Bovino, pubblicata dalla banca dati Pluris Cedam.

Secondo quanto disposto dalla sentenza emessa dalla Corte costituzionale n. 142 del 23 aprile 2010, la tutela della concorrenza e dell’ambiente rientrano nella competenza legislativa esclusiva statale: sulla base di questo principio solo lo Stato può decidere i confini degli ambiti territoriali per il servizio idrico integrato e stabilire i parametri sulla cui base i gestori fissano le relative tariffe. Pertanto alcuni articoli della l.r. n. 1 del gennaio 2009 della Regione Lombardia che apportavano modifiche alle disposizioni generali del servizio idrico integrato sono stati considerati costituzionalmente illegittimi.

Il commento è consultabile presso il Settore.

La sentenza del Consiglio di stato n. 142 de 23 aprile 2010 è reperibile al seguente indirizzo:
<http://www.giurcost.org/decisioni/index.html>

Le norme interne in contrasto con il Diritto dell'Unione

Nell'articolo intitolato "Il problema delle norme interne contrastanti con il Diritto dell'Unione non immediatamente efficace fra rimedi interni ed Eurounitari", a cura di Roberto Conti, Giudice del Tribunale di Palermo e componente del comitato scientifico del Consiglio Superiore della Magistratura, si esamina la problematica relativa al contrasto delle norme dell'ordinamento italiano contrastanti con il Diritto europeo, soprattutto dopo la recente sentenza della Corte costituzionale n. 28 del 25 gennaio 2010.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- i precedenti della Corte costituzionale in materia;
- i rimedi adottati dall'unione per i casi di omessa e/o non corretta trasposizione;
- la sentenza Kucukdevec del 19 gennaio 2010;
- ruolo ed efficacia dei principi generali dell'ordinamento comunitario, dei principi generali e dei principi contenuti nella Carta di Nizza;
- il medesimo problema della non corretta o assente trasposizione del diritto dell'Unione nell'ordinamento interno nella prospettiva del controllo di validità della norma interna: Corte costituzionale n. 28/2010;
- quali effetti produce il controllo di validità a livello nazionale? Il caso dell'incostituzionalità di norma interna contrastante con direttiva self executing non operante nei rapporti interprivati;
- due rimedi alternativi o concorrenti?
- i rapporti fra caducazione ed interpretazione conforme.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16194&dpath=document&dfile=18052010132517.pdf&content=Il+problema+delle+norme+interne+contrastanti+con+il+diritto+dell'unione+non+immediatamente+efficace+fra+rimedi+interni+ed+eurounitari+-+stato+-+dottrina+->

La Democrazia Partecipativa

"Dall'incentivazione al consolidamento: un possibile percorso normativo della democrazia partecipativa", è il titolo dell'articolo di Mario Ciancaglino, dottore di ricerca in Diritto pubblico e prof. a contratto di Diritto pubblico presso l'università degli studi di Firenze, in cui si esamina la democrazia partecipativa sotto il profilo normativo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- un percorso bifasico;
- alcuni spunti sull'oggetto del consolidamento normativo;
- tre possibili vie del consolidamento normativo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplOpenFilePDF.cfm?artid=16199&dpath=document&dfile=18052010173655.pdf&content=Dall'incentivazione+al+consolidamento:+un+possibile+percorso+normativo+della+democrazia+partecipativa.+--+stato+--+dottrina+->

Lo Stato moderno e i suoi fondamenti

Si segnala l'articolo intitolato "Giusnaturalismo e positivismo. Lo Stato moderno e i suoi fondamenti", a cura di Massimo Viceconte.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- vicende contemporanee. Le radici del presente;
- la riscoperta dei diritti dell'individuo;
- la nascita dello Stato moderno.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.diritto.it/system/docs/29529/original/Giusnaturalismo_e_diritto_positivoTesto_corretto.pdf

Alcune riflessioni in tema di buon andamento e di modelli di cooperazione tra i diversi modelli di Governo

Si segnala la pubblicazione sul sito "Giustamm.it" di un interessante articolo, a firma di Mario R. Spasiano, dal titolo "Alcune riflessioni in tema di buon andamento e di modelli di cooperazione tra i diversi modelli di Governo. L'articolo sviluppa le seguenti tematiche:

- Il principio di buon andamento: dall'accezione razionale alla leale collaborazione;
- Il buon andamento quale principio di leale cooperazione;
- Il modello di regionalismo cooperativo italiano;
- Il Consiglio delle autonomie locali;
- La recente legge n. 99 del 2009 in tema di produzione di energia nucleare;
- L'esempio di (mancata) cooperazione tra livelli di governo nella vicenda dei rifiuti in Campania.

L'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Diritto in tempo di crisi

Nell'articolo intitolato "Il Diritto ai tempi della crisi: la regolazione possibile", a cura di Enzo Maria Marengi, pubblicato sulla "Rivista italiana di diritto pubblico comunitario n. 1 del 2010, a pag. 145, si esamina il problema del diritto che insorge a seguito della crisi economica e al relativo squilibrio tra mercato e regole.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il diritto dell'emergenza. Il rapporto tra norma ed evento;
- i principi giuridici della regolazione globale. La sussidiarietà ascendente. L'adeguatezza dell'autorità unica. Territorialità e differenziazione;
- sovrapposizione e giusta posizione tra interessi pubblici e privati;

- trasparenza nel sistema bancario ed il metodo dei profili nella negoziazione tra orientamento e vincolo;
- il controllo giustiziale. Tipicità dell'interesse e nuova differenziazione. Il governo equilibrato degli interessi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Buon andamento e cooperazione tra i diversi livelli di governo

“Alcune riflessioni in tema di buon andamento e di modelli di cooperazione tra i diversi livelli di governo”, è il titolo dell'articolo di Mario R. Spasiano, pubblicato da GiustAmm., in cui si esamina una questione preliminare, ossia la possibilità di definire efficace allo stato attuale del nostro ordinamento il raccordo tra i diversi livelli di governo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il principio di buon andamento: dall'accezione relazionale alla leale collaborazione;
- il buon andamento quale principio di leale collaborazione;
- il modello di regionalismo cooperativo italiano;
- il consiglio delle autonomie locali;
- la recente legge n. 99 del 2009 in tema di produzione di energia nucleare;
- l'esempio di (mancata) cooperazione tra i diversi livelli di governo nella vicenda dei rifiuti in Campania.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Profili normativi e di giurisdizione nell'impresa pubblica

Nell'articolo intitolato “Profili normativi e di giurisdizione in tema di impresa pubblica”, a cura di Francesco Soluri, Dirigente dello Stato e dottore di ricerca in diritto Pubblico, si affrontano i seguenti aspetti:

- aspetti introduttivi ed evolutivi della tematica;
- le società di capitali a partecipazione pubblica;
- la *Golden share*;
- il ruolo del giudice contabile;
- Il *General contractor*.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?artid=16289&dpath=document&dfile=01062010155256.pdf&content=Profili+normativi+e+di+giurisdizione+in+tema+di+impresa+pubblica+-+stato+-+dottrina+->

L'autodichia

Sull'argomento si segnala il commento all'ordinanza della Corte di Cassazione n. 6592 del 17 marzo 2010 sull'autodichia della Presidenza della Repubblica, a cura di Stefano Maria Cicconetti, ordinario di Diritto costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'università degli studi di Roma Tre e l'articolo intitolato "Corte Europea dei diritti dell'uomo e autodichia parlamentare", del medesimo autore.

I testi del commento e dell'articolo sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/Cicconetti02.pdf>

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/garanzie/Cicconetti01.pdf>

Il Diritto e le sfide della globalizzazione

Nell'articolo intitolato "Il diritto davanti alle sfide della globalizzazione. I giuristi, attori di primo piano nel panorama dell'era globale", a cura della dr.ssa Denise Venturi, si esamina il "Diritto" nel processo di globalizzazione che sta attraversando il pianeta e come questo possa avere riflessi anche sull'opera dei giuristi. L'autrice riconosce che il diritto è infatti un elemento fondamentale del vivere sociale: non si può concepire un diritto statico ed immutabile indifferente alle nuove necessità della società globale. Ne consegue ad avviso dell'autrice che anche la funzione dello specialista giuridico debba assumere un ruolo nuovo vista la molteplicità degli interessi in gioco. Il fine del diritto non deve più essere un prodotto per pochi, ma uno strumento per molti ed al giurista compete l'arduo compito di operare tale cambiamento. Anzi, è importante che a questa importante trasformazione intervenga l'intera comunità giuridica, ciascuno dal proprio ambito. Pertanto è necessaria anche una revisione dell'identità del giurista; egli è chiamato a svolgere un ruolo attivo, poiché il diritto dell'epoca mondiale è intriso di fattualità e realtà sociale ed è ricondotto all'impatto e al confronto con la vita e per questo necessità di scienziati capaci di cogliere questa nuova dimensione. E' opportuno incrementare il dialogo fra giuristi e con specialisti di altre discipline (economiche, sociologiche, antropologiche e così via) per pervenire a soluzioni il più possibile condivise.

Il giurista deve quindi raccogliere le sfide se non vuole essere estromesso dal gioco globale e assumere ora più che mai un ruolo di primissimo piano, anche se il suo compito è complesso, per quel clima di incertezza che attornia la sua azione da sempre.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1891>

Costituzione e bilancio dello Stato: le spese in deficit

"Costituzione e bilancio dello Stato. Il problema delle spese in deficit", è il titolo dell'articolo di G. Bognetti, argomento di attualità in cui Egli esamina le forme di stato in modo sintetico e sommario per necessità di spazio.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- lo Stato liberale e il principio del pareggio del bilancio;

- il deficit del bilancio nel modello dello Stato democratico;
- il problema dei bilanci in deficit nell'ordinamento italiano repubblicano;
- deficit spending (e altre misure rimediabili) in straordinarie situazioni di grave emergenza. La grande crisi del 2008. le ipoteche ricadute (temporanee e non) sulle strutture sociali degli stati occidentali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/teoria_generale/Bognetti02.pdf

Democrazia partecipativa e decisione politica

Si segnala l'intervento intitolato "Democrazia partecipativa e processi di decisione politica nei sistemi costituzionali dell'Occidente", a cura di Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei deputati, pubblicato sulla Rivista "Rassegna Parlamentare" n. 1 del 2010, a pag. 7.

Nel suo intervento, il relatore, riprende il pensiero del filosofo statunitense John Rawls, il quale dice che "Nella vita quotidiana, scambiare opinioni con gli altri diminuisce la nostra parzialità e allarga i nostri orizzonti; siamo così condotti a vedere le cose nella prospettiva degli altri e comprendiamo i limiti della nostra visione. I benefici provenienti dalla discussione stanno nel fatto che anche i legislatori rappresentativi hanno limiti nella conoscenza e nella capacità di ragionare. La discussione, pertanto, è un mezzo per combinare le informazioni ed allargare l'ambito dei temi".

Secondo l'autore, un governo che si basa legittimamente sul potere costituito e sui voti è un governo autenticamente democratico se sa anche riconoscere le ragioni e le argomentazioni degli altri. La democrazia, ha una sua propria moralità intrinseca, che richiede la protezione costituzionale di fondamentali diritti come quelli relativi alla libera espressione, all'effettiva uguaglianza politica, alla tutela delle minoranze.

Il testo dell'intervento è consultabile presso il Settore.

Osservatorio sulla legislazione della XVI Legislatura

Nell'Osservatorio sulla legislazione della XVI Legislatura comprensivo del periodo che va dal 29 aprile 2008 al 31 maggio 2010 vi è una selezione di atti normativi della sopracitata legislatura che consente di ricostruire le politiche legislative e gli indirizzi dell'attuale maggioranza. Nella fase di schedatura dei singoli atti è stata perseguita una regola di estrema sintesi, affinché il lettore possa fruire agevolmente di un effetto di insieme.

Il testo dell'Osservatorio è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/docs/osservatorio31maggio2010.doc>

Una nuova Costituzione

Sul medesimo argomento si segnalano tre relazioni presentate all'incontro "L'Italia ha bisogno di una nuova Costituzione Economica?", promosso dalla Fondazione Magna Carta, pubblicate da Astrid, i cui titoli sono:

"L'Italia ha bisogno di una nuova Costituzione Economica?", a cura di Raffaele Perna;

"Rischi e opportunità di una riforma della Costituzione Economica?", a cura di Gaetano Quagliariello;

"L'art. 41 della Costituzione tra il paradosso della libertà di concorrenza e il diritto della crisi", a cura di Fabio Cintioli.

Le relazioni sono consultabili presso il Settore.

Corte Costituzionale e Corti Europee: il modello, le esperienze, le prospettive

Nella relazione intitolata "Corte costituzionale e Corti europee: il modello, le esperienze, le prospettive", a cura di Antonio Ruggeri, si affrontano i seguenti aspetti:

- teoria dell'integrazione sopranazionale e teoria della Costituzione: un ossimoro o, all'opposto, due frammenti in autonomi, bisognosi di essere ridotti ad unità?
- la lunga marcia di avvicinamento della giurisprudenza costituzionale a quella dell'unione e le non rimosse aporie di costruzione cui essa ha dato luogo;
- la consistenza dell'integrazione e le forme del suo apprezzamento in prospettiva assiologico-sostanziale, ovvero la conversione dei controlimiti da frontiera invalicabile dal diritto sopranazionale a fattore e motore dell'integrazione;
- la svolta della giurisprudenza costituzionale in tema di rapporti tra Costituzione e CEDU conseguente alla riforma del titolo V: una sua rilettura critica, con specifico riguardo al caso (eccezionale) in cui si vorrebbe chiamato il giudice delle leggi a dichiarare l'invalidità di norma convenzionale incompatibile con la Costituzione, laddove potrebbe prospettarsi l'accertamento della irrilevanza della norma rispetto al caso stesso (è, però, da chiedersi se e quando possano davvero darsi antinomie reali tra Convenzione e Costituzione, stante la volontà dichiarata dalla prima di essere applicata unicamente ai casi in cui offra una maggiore tutela dei diritti di quella data dalla seconda);
- note critiche al modo con cui la giurisprudenza ricostruisce il fondamento dell'interpretazione conforme e ne prefigura talune sue possibili utilizzazioni (con particolare riguardo alla preclusione fatta agli operatori di discostarsi dalle interpretazioni della Corte EDU);
- l'integrazione attraverso i diritti, alla prova del nove degli eventuali conflitti tra giudicato costituzionale e giudicato eurounitario (in ispecie, i conflitti apparenti o reali, originati da decisioni di accoglimento della Corte costituzionale);
- i conflitti causati da pronunzie di rigetto e la lezione di ordine generale che se ne può trarre in merito allo svolgimento delle relazioni tra le Corti (e gli ordinamenti), ovvero i conflitti tra giudicati come conflitti tra valori, ripianabili unicamente con la tecnica sperimentata del reciproco bilanciamento;
- giudicato costituzionale versus giudicato convenzionale;
- questioni di sostanza e di procedura assieme: alcuni casi difficili;
- quale tecnica mettere in campo per ripianare i conflitti tra leggi e norme CEDU coincidenti con norme della Carta di Nizza considerate idonee ad essere portate ad immediata applicazione?

- e, ancora, che fare con riguardo al caso di norma CEDU giudicata contraria a Costituzione e però sostanzialmente corrispondente a norma della carta di Nizza non lesiva di controlimiti?
- e, infine, che fare in presenza di conflitti tra norme delle carte europee (e, perciò, tra i giudicati delle rispettive Corti)?
- quale morale è possibile trarre dai casi esaminati?
- uno sguardo sul futuro: verso un modello di relazioni intercostituzionali (e, per ciò, intergiurisprudenziali) connotato da strutturale fluidità e mobilità e proteso all'appagamento, il più intenso possibile in ragione dei casi, dei diritti fondamentali.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/giustizia_costituzionale/Ruggeri.pdf

La cittadinanza e le prospettive di riforma

“Il significato della cittadinanza e le prospettive di riforma della legge n. 91 del 1992”, è il titolo dell’articolo di Vincenzo Lippolis, prof. ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso la libera università S. Pio V di Roma, pubblicato sulla rivista “Rassegna parlamentare” n. 1 del 2010, a pag. 151, in cui si affronta il problema della cittadinanza connesso a quello dell’immigrazione in modo innovativo, poiché il riconoscimento di tale diritto deve essere il frutto di un processo d’integrazione.

Secondo l’autore la cittadinanza è espressione dell’identità nazionale, dei valori che esprime una nazione, ad essa compete individuare chi fa parte del popolo di uno Stato. Pertanto divenire cittadini significa essere partecipi del potere di contribuire a determinare decisioni che incidono sull’intera comunità nazionale. Le regole per l’attribuzione di tale diritto cambiano da stato a stato, ma rispondono ad interessi concreti degli Stati.

Per disciplinare la materia è intervenuta la legge n. 91 del 5 febbraio 1992, che è tutt’ora in vigore, che però non è stata innovativa, poiché essa nasceva già vecchia, nel senso che non teneva conto dei fenomeni migratori e della globalizzazione, che sarebbero divenuti dirompenti negli anni a seguire.

Secondo l’autore la cittadinanza non deve essere un acquisto automatico a seguito della permanenza sul territorio italiano per un numero determinato di anni, ma deve costituire il riconoscimento di un’effettiva integrazione, basata su un fatto qualitativo e non quantitativo.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Si segnalano sul sito “Osservatoriosullefonti” n. 2 del 2010 i seguenti articoli:

- “Il Trattato di Lisbona e il rispetto dell’identità costituzionale. La “sentenza-Lisbona” del Bundesverfassungsgericht ed i limiti ad uno sviluppo *secundum Constitutionem* dell’ordinamento sopranazionale”, a cura di Vincenzo Baldini;
- “Le fonti nazionali del biodiritto: alcuni appunti per una teoria della sovranità dell’individuo nella produzione giuridica”, a cura di Laura Buffoni.

I testi dei vari articoli sono reperibili al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=140&Itemid=56

Pluralità delle fonti e realtà giuridica

Nell'articolo intitolato "Pluralismo delle fonti e realtà giuridica", a cura di Salvatore Piraino, docente di istituzioni di diritto pubblico presso l'università di Palermo, pubblicato sulla rivista "Nuova rassegna" n. 11 del 1 giugno 2010, a pag. 1108, si affrontano i seguenti aspetti:

- fonti normative e ordine giuridico;
- ordinamento e fonti esterne;
- diritto, esperienza e realtà giuridica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Sud e Unità d'Italia fra storia e attualità

"Sud e Unità d'Italia. Alcune riflessioni fra storia e attualità", è il titolo dell'articolo di Silvio Gambino (UniCal), pubblicato da Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la nazione e l'Unità d'Italia, due idee fortemente propuginate dalla cultura liberal-risorgimentale e malamente praticate nel processo (militare e politico) di unificazione;
- Unità d'Italia e questione meridionale;
- unificazione politica e modelli di governo locale;
- Unità d'Italia e federalismo;
- Verso uno stato federale del Mezzogiorno?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le soluzioni della giurisprudenza all'irragionevole durata del processo

Nell'articolo intitolato "Profili controversi dell'equa riparazione per l'irragionevole durata del processo: il punto sulla giurisprudenza", a cura di Luigi Salvato, pubblicato dalla Banca dati Pluris Cedam prelevato dalla rivista "Il corriere giuridico" n. 7 del 2010, a pag. 881, si esamina il problema dell'irragionevole durata del processo indicandone le soluzioni proposte dall'attuale giurisprudenza.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- disciplina del giudizio: la competenza per territorio;
- natura del giudizio: disciplina delle spese processuali;
- principi regolatori del giudizio;
- fonti del diritto;
- nozione di giudizio;
- titolarità del diritto;
- standard di durata ragionevole,
- elementi rilevanti ai fini della durata del giudizio;
- durata del giudizio e calcolo dell'indennizzo;
- giudizio di cognizione e di esecuzione;

- presupposti del danno non patrimoniale,
- standard di indennizzo del danno non patrimoniale;
- deroga dello standard di indennizzo del danno non patrimoniale;
- danno patrimoniale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il ruolo del Capo dello Stato nel caso di dimissioni del Governo

Nell'articolo intitolato "Le prerogative del Capo dello Stato nel caso di dimissioni del Governo", a cura dell'avv. Paolo Jori, della Regione Lazio, pubblicato da LexItalia, si affrontano i seguenti aspetti:

- il sistema elettorale vigente,
- gli effetti del sistema elettorale sull'ordinamento costituzionale ed il ruolo del Capo dello Stato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il caso del potere di ordinanza: conflitto tra autorità e regole

Si segnala l'articolo intitolato "Il conflitto tra autorità e regole: il caso del potere di ordinanza", a cura di Giuseppe Marazzita.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il conflitto tra autorità e forma, fra decisione effettiva e atto legittimo;
- le disposizioni minori sul potere di ordinanza;
- le ordinanze del Prefetto (Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza);
- le ordinanze del sindaco (Testo Unico degli Enti locali);
- le ordinanze in materia sanitaria (Testo Unico delle leggi sanitarie. Legge n. 833 del 1978 e D.Lgs. n. 112 del 1998);
- le ordinanze in materia ambientale (Legge n. 349 del 1986 e D.Lgs. n. 152 del 2006);
- le ordinanze di protezione civile (Legge n. 225 del 1992);
- le estensioni della legge n. 225 del 1992 in tema di "grandi eventi";
- la prassi attuativa delle ordinanze civili e per grandi eventi;
- la legittimità costituzionale del potere di ordinanza secondo il giudice delle leggi;
- l'antinomia fra il potere "libero" di ordinanza e il sistema costituzionale;
- la necessità è solo "una parola per la volontà di potenza";
- l'equilibrio tra autorità e regole: considerazioni finali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0227_marazzita.pdf

Obbligatorietà dell'azione penale e criteri di priorità

“Obbligatorietà dell'azione penale e criteri di priorità. La modellistica delle fonti tra esperienze recenti e prospettive de iure condendo: un quadro ricognitivo”, è il titolo dell'articolo di Antonella Peri, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il ruolo dell'art. 112 Cost.: cenni introduttivi;
- prospettive comparate: le singolarità del caso italiano;
- l'impianto dei criteri di priorità: i dati normativi;
- l'esperienza empirica dei criteri di priorità: le circolari;
- le proposte di riforma costituzionale: una soluzione?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0225_peri.pdf

Una “Road Map” virtuosa per la riforma del sistema elettorale

“Una road map virtuosa per la riforma del sistema elettorale in senso stretto” è il titolo dell'articolo di Fulco Lanchester, prof. ordinario di Diritto costituzionale e comparato presso l'università “La Sapienza” di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- gli appelli estivi;
- la necessità di una seria riflessione;
- gli esempi neozelandese e britannico;
- la proposta.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=16873&dpath=document&dfile=22092010121715.pdf&content=Una+road+map+virtuosa+per+la+riforma+del+sistema+elettorale+in+senso+stretto+-+stato+-+dottrina+->

La responsabilità amministrativa e contabile della Corte dei Conti

Nell'articolo intitolato “La responsabilità amministrativa e contabile e la giurisdizione della Corte dei Conti”, a cura di Filomena Terzini, pubblicato dalla banca dati Segretariati locali, si affrontano i seguenti aspetti:

- il sindacato della Corte dei conti sulle consulenze: una casistica regionale;
- il contesto attuale ed i possibili percorsi di riforma.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'ordine dei motivi e la sua disponibilità

Nell'articolo intitolato "L'ordine dei motivi e la sua disponibilità", a cura di Rosanna De Nictolis, l'autrice esamina la tematica relativa alla decisione del ricorso nel merito.

In particolare, nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le questioni rilevabili d'ufficio;
- priorità del rito rispetto al merito e deroghe;
- ordine nell'ambito delle questioni di rito;
- ordine di esame delle questioni e graduazione dei motivi;
- ordine di esame delle questioni di merito. Il criterio dell'interesse e della satisfattività della pronuncia;
- l'assorbimento dei motivi;
- assorbimento in primo grado e riproposizione in appello di motivi o eccezioni assorbiti;
- ordine di esame del ricorso principale e del ricorso incidentale;
- ordine di esame di appello principale e incidentale e questioni rilevabili d'ufficio nei giudizi di appello.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApiOpenFilePDF.cfm?artid=16884&dpath=document&dfile=27092010124417.pdf&content=Primo+piano++L'ordine+dei+motivi+e+la+sua+disponibilita'+-+stato'+dottrina+->

Mandato di arresto europeo e tutela dei diritti primari

“Mandato di arresto europeo e problemi di tutela dei diritti fondamentali”, è il titolo dell’articolo di Fausto Vecchio, assegnista di ricerca presso l’università di Catania, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- tutela multilivello dei diritti e intervento suppletivo dei tribunali costituzionali nazionali;
- la cooperazione giudiziaria in materia penale e la Decisione quadro 2002/584/GAI 3 Mandato di arresto europeo e tutela dei diritti fondamentali;
- il contrasto con la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e la possibile soluzione interpretativa;
- la funzione costituzionale della Corte di Giustizia europea e la necessità di un unico parametro di costituzionalità.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.diritto.it/system/docs/30239/original/Mandato_di_arresto_europeo_e_problemi_di_tutela_dei_diritti_fondamentali.pdf

La complessa definizione di un modello nel federalismo fiscale

Nell’articolo intitolato “Il federalismo fiscale nella legge n. 42 del 2009. La complessa definizione di un modello”, a cura di Walter Giuliotti, si affrontano i seguenti aspetti:

- i principi costituzionali in tema di finanza locale;
- l’autosufficienza finanziaria delle Regioni nella l. n. 42 del 2009;
- l’autosufficienza finanziaria degli enti locali;
- il modello perequativo ed il finanziamento delle funzioni degli enti territoriali;
- profili problematici delle distinzioni tra funzioni amministrative.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2010/09/Giuliotti_Federalismo-Fiscale.pdf

Federalismo e Giustizia amministrativa

“Federalismo e Giustizia amministrativa”, è il titolo dell’articolo di Vincenzo Cerulli Irelli, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l’università degli studi di Roma “Sapienza”, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- giustizia amministrativa e giurisdizione amministrativa nella Costituzione;
- la Repubblica italiana verso il federalismo;
- su una riserva territoriale di giurisdizione;
- sulle funzioni consultive dei TAR;
- designazione e nomina dei componenti delle sezioni consultive dei TAR.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplOpenFilePDF.cfm?artid=16886&dpath=document&dfile=28092010162612.pdf&content=Primo+piano++Federalismo+e+giustizia+amministrativa++stato++dottrina++>

Federalismo, Welfare locale e sanità

Si informa che il 28 settembre 2010 è ripreso l'esame del decreto legislativo in materia di fabbisogni standard di Comuni e Province in Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale. La nuova bozza di decreto legislativo per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nella sanità pubblica (che partiranno dal 2013) che sarà al vaglio della Commissione, è intitolata "Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario". Lo schema del d.lgs prevede che le Regioni da utilizzare come benchmark per la determinazione dei costi standard, cui dovrà uniformarsi il Servizio sanitario nazionale, saranno tre, scelte tra le cinque migliori per i bilanci in regola e per la qualità, l'efficienza dei servizi resi nell'anno 2011.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Welfare-locale-e-sanita/Sanita-pubblica.-In-Bicamerale-un-nuovo-dlgs-sui-costi-standard>

Federalismo, disparità, sviluppo

"Federalismo, disparità, sviluppo (con l'esempio della scuola)", è il titolo della relazione di Gianfranco Viesti dell'Università di Bari, pubblicata da Astrid in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- decentramento e politiche pubbliche;
- il difficile decentramento in Italia;
- il nodo fondamentale;
- il caso dell'istruzione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Federalismo fiscale e autonomie speciali

Si segnala l'articolo intitolato "Federalismo fiscale e autonomie speciali: il nuovo assetto finanziario del Trentino-Alto Adige/Sudtirolo", a cura di Alice Valdesalici, ricercatrice presso l'istituto per lo studio del federalismo e del regionalismo dell'EURAC.

Nel testo dell'articolo si affrontano i seguenti aspetti:

- federalismo fiscale e specialità: un equilibrio in divenire;
- le fonti dell'autonomia finanziaria della regione e delle Province autonome e le procedure per la sua revisione;
- procedura per l'attuazione del nuovo ordinamento finanziario;
- il metodo concertativo tra prerogative della specialità e unitarietà dell'ordinamento;

- l'autonomia finanziaria alla luce dell'accordo: cosa cambia nella sostanza?
- Considerazioni conclusive.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16936&dpath=document&dfile=05102010114322.pdf&content=Federalismo+fiscale+e+autonomie+speciali:+il+nuovo+assetto+finanziario+d+el+Trentino+-+Alto+Adige/Südtirol+-+regioni+-+dottrina+-+>

La Corte Costituzionale e il controllo sulle P.A.

“La Corte costituzionale e il controllo sugli incarichi esterni delle amministrazioni pubbliche”, è il titolo del commento di Girolamo Sciullo, pubblicato sulla rivista il “Giornale di diritto amministrativo” n. 9 del 2010, a pag. 929, prelevato dalla Banca dati Nuova De Agostini.

La Corte Costituzionale con la sentenza del 13 maggio 2010, n. 172, esclude in modo categorico che il controllo preventivo di legittimità sul conferimento degli incarichi esterni di studio, collaborazione e consulenza (previsto dall'art. 17, commi 30 e 30-bis, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 si applichi alle Regioni e agli enti locali.

Nel commento si affrontano i seguenti aspetti:

- la questione;
- gli orientamenti delle Sezioni di controllo della Corte dei conti;
- la pronuncia della Corte costituzionale;
- aspetti specifici della pronuncia.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

La sentenza della Corte costituzionale n. 172 del 13 maggio 2010 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giurcost.org/decisioni/index.html>

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla scheda n. 8535 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8535>

L'affidamento in diritto pubblico

Nell'articolo intitolato “Riflessioni sulla problematica della tutela dell'affidamento in diritto pubblico, quale proiezione del principio di buona fede oggettiva con particolare riferimento all'ordinamento comunitario europeo”, a cura del prof. Massimo Stipo, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- introduzione storica;
- l'età contemporanea;

- il primato della buona fede;
- la tutela dell'affidamento nell'ordinamento pubblicistico della Comunità economica europea;
- sintesi e considerazioni finali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Manovra finanziaria per il 2011: politica e riforme

“Costi della politica e riforme istituzionali”, è il titolo dell'articolo di Michele Orecchio, Procuratore regionale della Basilicata della Corte dei Conti, pubblicato da LexItalia, in cui affronta la situazione delicata in cui si sono venuti a trovare gli enti locali e le regioni in primis dopo l'approvazione della manovra finanziaria per il 2011.

Secondo l'autore, il Paese ha oggi bisogno di uno Stato più forte e snello in grado di competere al meglio nell'economia globalizzata, in grado di difendere con maggiore determinazione quelli che sono i legittimi interessi in sede comunitaria; sono maturi i tempi per risolvere la questione istituzionale che si concretizza essenzialmente nel dualismo crescente fra Stato e Regioni, il quale può essere risolto con un drastico ridimensionamento delle funzioni legislative.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I diritti fondamentali tra norme costituzionali e ordinarie

“Interpretazione conforme e tutela dei diritti fondamentali, tra internazionalizzazione (ed “europeizzazione”) della Costituzione e costituzionalizzazione del diritto internazionale e del diritto eurounitario”, è il titolo dell'articolo di Antonio Ruggeri, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- la tutela dei diritti fondamentali nel misurato riparto tra normazione costituzionale e normazione ordinaria;
- l'interpretazione conforme come mezzo per l'integrazione dei dati normativi e la loro flessibilizzazione in ragione dei casi, il carattere internamente composito dei processi interpretativi e l'ardua questione relativa agli eventuali conflitti insorgenti tra le varie specie d'interpretazione conforme;
- la distinzione tra le interpretazioni conformi e la loro ordinazione a scala quale esito linearmente discendente da una teoria delle fonti che, secondo dottrina e giurisprudenza corrente, vorrebbe nettamente differenziata la condizione propria degli atti assunti a parametro delle interpretazioni stesse;
- profili di tecnica di composizione delle antinomie: applicazione diretta della Carte dei diritti (e, segnatamente, della CEDU) ovvero mediata attraverso il passaggio obbligato dal giudizio di costituzionalità? Un'alternativa soffocante, non rispondente al modello, nella sua composita, complessiva connotazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/rivista/2010/00/RUGGERI01.pdf>

Ai confini del diritto

Nell'articolo intitolato "Ai confini del diritto", a cura del dr. Gabriele Ferrucci, si affronta l'argomento del "fatto" inteso come fonte di norma; evidenziando la prevalenza gerarchica di tale fonte su altre fonti quali il contratto, etc. L'autore rileva che in questo periodo di crisi della concezione del diritto, basata esclusivamente sul presupposto della unicità della fonte di produzione primaria, è necessario operare una nuova immersione nel profondo del diritto, ab origine, inteso come sistema regolante la vita di tutti i popoli, ad iniziare dalla scolastica distinzione tra ius civile e ius gentium, che invece appartiene al diritto naturale. Tale necessità insorge dal rischio in cui il legislatore moderno incorre che consiste nel produrre provvedimenti spesso in contrasto con la coscienza sociale, o, comunque, discontinui che finiscono per non adeguare la legislazione alle nuove realtà di riferimento meta-giuridiche.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2001>

Comunicare, interpretare nel diritto

"Comunicare, comprendere, interpretare nel diritto", è il titolo del saggio di Giuseppe Ugo Rescigno, pubblicato sulla rivista "Diritto Pubblico" n. 3 del 2009, a pag. 687, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- la sentenza n. 208 del 2009 della Corte costituzionale;
- la posta in gioco;
- sulla cosiddetta interpretazione costituzionalmente orientata;
- comunicazione, comprensione, consenso, dissenso, decisione,
- l'attività di interpretazione come possibile medium tra comunicazione e comprensione;
- alcuni punti fermi nei giochi linguistici nel diritto;
- le sentenze interpretative;
- le sentenze manipolative diverse da quelle interpretative;
- due indagini possibili sui poteri dei giudici comuni nei confronti delle leggi italiane contrarie al diritto dell'Unione Europea, e del giudice amministrativo nei confronti dei regolamenti illegittimi.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza della Corte costituzionale n. 208 del 2009 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giurcost.org/decisioni/index.html>

La semplificazione del sistema politico italiano

Nel commento intitolato "La semplificazione del sistema politico italiano e la modifica della legge sull'elezione dei parlamentari europei", a cura di Giampietro Ferri, pubblicato sulla rivista "Diritto Pubblico" n. 3 del 2009, a pag. 813, si affrontano i seguenti aspetti:

- la cultura proporzionalistica e la legge n. 18/1979 sull'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;
- la trasformazione del sistema dei partiti e la modifica in senso maggioritario dei sistemi elettorali delle Camere;
- le elezioni del 2008 e la semplificazione del sistema politico;
- la legge n. 10 del 2009: l'esigenza di consolidare il processo di semplificazione del sistema politico;
- l'introduzione della clausola di sbarramento del 4% nel sistema di elezione dei Parlamentari europei.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il rinvio come istanza di riflessione

“Il potere di rinvio come istanza di riflessione”, è il titolo dell'articolo di Irene Pellizzone, assegnista di ricerca in diritto costituzionale presso l'università di Milano, pubblicato sulla rivista “Quaderni regionali” n. 2 del 2010, a pag. 589, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- considerazioni introduttive sul controllo del Presidente antecedente al rinvio;
- i rapporti di collaborazione tra Presidente e Governo relativi a disegni di legge pendenti alle Camere;
- il rinvio come istanza di riflessione;
- il rinvio come strumento di tutela della Costituzione o come termometro della corrente popolare;
- i motivi del rinvio alla luce della prassi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'emendamento nel processo parlamentare

Nell'articolo intitolato “Iniziativa legislativa e richiesta di emendamento nel processo di decisione parlamentare”, a cura di Giovanni Piccirilli, assegnista di ricerca in istituzioni di diritto pubblico presso la facoltà di scienze politiche di Roma “Luiss Guido Carli”, pubblicato sulla rivista “Quaderni regionali” n. 2 del 2010, a pag. 607, si affrontano i seguenti aspetti:

- la progressiva marginalizzazione degli studi teorici sul procedimento legislativo: una “conseguenza in intenzionale” della sentenza della Corte Cost. n. 9 del 1959?
- la riconduzione del potere di emendamento all'iniziativa legislativa nella dottrina italiana tradizionale, (anche) in conseguenza del silenzio, sul punto, della Costituzione;
- l'impossibilità di riduzione dell'emendamento alla sola dimensione propositiva;
- gli elementi di distinzione formale tra iniziativa legislativa e iniziativa emendativa;
- un tentativo di sistematizzazione: proposta di legge e richiesta di emendamento;
- il recente superamento (alla Camera) della pregiudizialità di ciascun emendamento ai fini della decisione finale. Procedimenti legislativi diversi nei due rami del Parlamento?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Qualità della produzione normativa

“Qualità della produzione normativa e decretazione d’urgenza”, è il titolo dell’articolo di Annalisa Ghiribelli, dottore di ricerca presso l’università di Genova, pubblicato sulla rivista “Quaderni regionali” n. 2 del 2010, a pag. 637, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l’abuso del decreto-legge;
- decreti-legge recanti misure “ad efficacia differita”;
- reiterazione di un precedente decreto-legge non convertito;
- decreti-legge che disciplinano uno stesso oggetto, ma in maniera periodica e cadenzata;
- decreti-legge di proroga di disposizioni vigenti;
- decreti-legge contenenti disposizioni non attinenti all’oggetto dell’intervento normativo d’urgenza;
- la fase governativa del decreto legge;
- il procedimento parlamentare di conversione.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La giurisdizione sulle sanzioni disciplinari sportive

Nella nota di commento intitolata “La giurisdizione sulle sanzioni disciplinari sportive: il contrasto fra Tar e Consiglio di Stato approda alla Corte costituzionale (nota a Tar Lazio, sez. III ter, 11 febbraio 2010, n. 241)”, a cura di Laura Marzano, referendario del Tar di Milano, si affrontano i seguenti aspetti:

- la vicenda dedotta in giudizio;
- i diversi orientamenti giurisprudenziali;
- i dubbi di legittimità costituzionali;
- i parametri costituzionali violati;
- profili problematici;
- in attesa del dictum della Consulta: possibili scenari.

Si precisa che l’ordinanza in commento si esprime sulla discussa questione relativa alla neutralità degli effetti, mediati e indiretti dei provvedimenti sportivi ai fini del riparto tra giustizia sportiva e giustizia amministrativa.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Marzano_La_giurisdizione_sulle_sanzioni_disciplinari_sportive.htm

Famiglia e Costituzione

“Famiglia e Costituzione: le nuove sfide del pluralismo delle morali”, è il titolo del saggio di Michela Manetti, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- valori nazionali da difendere?
- valore dei *mores* e autonomia della famiglia;
- l’evoluzione della morale dominante e il rispecchiamento imposto al legislatore;
- il matrimonio come nozione meramente formale, ovvero la conformazione della morale sociale da parte del legislatore e del giudice costituzionale;
- la Wertentscheidung del Costituente e il pluralismo delle morali;
- libertà delle relazioni amorose/sexuali tra adulti e matrimonio;
- le diverse forme di manifestazione della società naturale;
- il diritto ad avere un padre e una madre;
- il paradigma della bigenitorialità e la preferenza per il matrimonio;
- paradigma bigenitoriale ed eterosessuale della genitorialità vs. disponibilità dello status genitoriale;
- i valori comuni all’Italia e all’Europa.

Il saggio è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/rivista/2010/00/Manetti00.pdf>

La Corte costituzionale sul c.d. “Lodo Alfano”

Nell’articolo intitolato “La Corte costituzionale sul c.d. “Lodo Alfano”: le battute di un dialogo infruttuoso tra linguaggi (fattisi troppo) diversi “, a cura di Fabrizio Minatoli, si affrontano i seguenti aspetti:

- preambolo: la politica e l’uso abusivo dell’abito giuridico;
- le incombenze preliminari verso il cuore della *quaestio*;
- il carattere necessariamente relazionale degli artt. 3 e 138 Cost;
- la propensione all’ascolto come avvertenza alla consultazione;
- tra desideri e realtà (entrambi più o meno nobili): la *querelle* sul preteso assorbimento dei motivi sulla forma costituzionale;
- il messaggio (verosimilmente inascoltato) della sentenza n. 262.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/giurisprudenza/2009/0052_nota_262_2009_minutoli.pdf

I poteri del Presidente e del Governo

Si segnala l’articolo intitolato “Datemi più potere”, a cura di Giovanni Di Cosimo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il problema presunto;
- norme;
- politiche;

- durata;
- rapporti con il Parlamento;
- rapporti con gli altri livelli di governo;
- il Presidente,
- nuovi poteri;
- prassi;
- il problema vero.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0235_dicosimo.pdf

Costituzione, persona umana, mercato

“Costituzione, persona umana, mercato concorrenziale”, è il titolo dell’articolo di Nicola Occhiocupo, in cui si affrontano i processi di globalizzazione e di integrazione europea in stretta connessione alla Costituzione; che ha scelto il modello di sistema economico fondato sul mercato concorrenziale, regolato e controllato, in modo da garantire e promuovere i principi fondamentali in essa consacrati. Ne consegue che il nostro ordinamento non si ponga in contrasto con quello comunitario, anzi sembra rispettare in pieno le regole per il perseguimento degli obiettivi ricavabili dal Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/rivista/2010/00/Occhiocupo01.pdf>

Riserva di legge in materia penale

Nell’articolo intitolato “Riserva di legge e effetti del sindacato di legittimità costituzionale in materia penale”, a cura di Francesca Romana Correnti, pubblicato sulla rivista “Nuova Rassegna” n. 15 del 1 agosto 2010, a pag. 1418, si affrontano i seguenti aspetti:

- sulle sentenze costituzionali con effetti in *bonam partem* o in *malam partem* a seconda di come, in generale, dottrina e giurisprudenza hanno interpretato la valenza della riserva di legge;
- i limiti d’intervento della Corte in materia penale. Le sentenze con esiti in *bonam partem*.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il rinvio alle Camere delle leggi costituzionali

Si segnala l’articolo intitolato “Il rinvio alle camere delle leggi costituzionali. Alcuni spunti di riflessione.”, a cura di Renzo Dickmann, Consigliere parlamentare della Camera dei deputati. Nel testo l’Autore affronta la questione dei rinvii alle Camere delle leggi costituzionali fornendo alcune proposte per porre soluzione al delicato problema .

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=17060&dpath=document&dfile=09112010161614.pdf&content=Primo+piano+-+Il+rinvio+alle+Camere+delle+leggi+costituzionali.+Alcuni+spunti+di+riflessione+-+stato+-+dottrina+->

Il concetto di materia e l'art. 117 Cost.

Nell'articolo intitolato "Come si determina la materia di cui all'art. 117 Cost.", a cura di Paolo Maddalena, giudice della Corte costituzionale, si analizza il concetto della materia strettamente connesso all'articolo 117 della Costituzione, cui compete il riparto della potestà legislativa fra Stato e Regioni.

Il concetto di materia si individua facilmente attraverso la classificazione che il legislatore costituente fa dello stesso art. 117. Dall'elencazione si desume che si tratta di un concetto ampio, non determinabile a priori, che deve essere tassativamente previsto; può riguardare i beni materiali o immateriali, i rapporti giuridici, lo status, i livelli. In tutti i casi è comunque necessaria la tutela ed il fatto che deve essere disciplinato o dallo Stato o dalle Regioni, secondo il riparto imposto dall'art. 117. In mancanza della previsione da parte di quest'ultimo, tutto rientra nella competenza residuale delle Regioni.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=17096&dpath=document&dfile=11112010151207.pdf&content=Primo+piano+-+Come+si+determina+la+materia+di+cui+all'art.+117+Cost.+--+stato+-+dottrina+-+>

Le immunità dei parlamentari in Italia

Nell'articolo intitolato "Le immunità penali dei parlamentari in Italia", a cura di Vincenzo Lippolis, pubblicato da Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- la riforma dell'articolo 68 della Costituzione del 1993;
- l'insindacabilità per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle funzioni parlamentari;
- l'inviolabilità del parlamentare: le autorizzazioni ad acta.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Costituzionalizzata la motivazione

Nell'approfondimento intitolato "Obbligo di motivazione ed atti vincolati", a cura di Alberto Di Mario, magistrato, pubblicato dal Quotidiano Enti Locali, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si afferma che la Corte costituzionale con la pronuncia del 5 novembre 2010, n. 310 ha fatto un salto qualitativo importante in quanto ha costituzionalizzato l'obbligo di motivazione. Infatti, secondo la Corte l'obbligo di motivare i provvedimenti amministrativi è finalizzato a realizzare la conoscibilità e quindi la trasparenza dell'azione amministrativa. Esso è imposto dagli artt. 97 e 113 della Costituzione.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Per ulteriori approfondimenti in materia si rimanda alla scheda n. 8706 del Notiziario giuridico legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8706>

Il Presidente della Repubblica e la crisi

“Il Presidente della Repubblica e le crisi del sistema”, è il titolo dell’articolo di Giuseppe Ugo Rescigno, pubblicato da Astrid, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- distinzione tra crisi in corso e crisi comunque concluse;
- la crisi di governo; la crisi fisiologica; la crisi patologica;
- crisi fisiologiche o patologiche non derivanti da illecito;
- crisi derivanti da comportamenti illegittimi (ovviamente patologiche);
- crisi non provocate da decisioni umane;
- l’elezione o nomina a distanza periodica certa come crisi programmata (crisi fisiologiche programmate o necessarie e crisi fisiologiche eventuali);
- vantaggi e svantaggi delle crisi programmate e delle crisi eventuali (governi parlamentari);
- la crisi del governo (o dell’esecutivo) che viene risolta o con la nomina di un nuovo governo (o esecutivo) sostenuto esattamente dalla medesima maggioranza precedente, o in caso contrario, con lo scioglimento anticipato del parlamento (o della assemblea rappresentativa);
- Presidente della Repubblica e scioglimento di una soltanto delle due Camere;
- la crisi del sistema in Italia nel biennio 1992-1994;
- le crisi di sistema sul piano costituzionale e il giurista.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Lo Stato e il Diritto

“Lo Stato ed il diritto: la tutela dell’individuo tra politica e filosofia”, è il titolo dell’articolo di Alessandro M. Basso, avvocato, giornalista pubblicista, nel quale affronta alcune tematiche interessanti riguardanti lo Stato e la tutela dell’individuo nel contesto politico e sociale. Lo Stato, quindi come Ente massimo di ciascun ordinamento pubblico, in rispetto alla propria funzione e ragione d’esistenza, è tenuto ad intervenire adeguatamente sul piano politico, legislativo, economico e sociale.

Le leggi sono gli strumenti per realizzare la tutela dell’individuo come singolo e nelle relative formazioni sociali, nei profili di diritti e doveri, soggettivi e legittimi. E’ importante, a parere dell’autore, valutare l’impatto e le conseguenze di ciascuna norma onde evitare la predeterminazione di meccanismi lesivi della parità tra individui. Non sono ammissibili impostazioni di leggerezza, ma è richiesta una impostazione strutturale previsionale sin dalla fase di ideazione e, quindi, di istruttoria. Infatti, a parere dell’autore, solo se vi sono leggi buone, prosperano le istituzioni (Machiavelli) e l’umanità.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/30649-lo-stato-ed-il-diritto-la-tutela-dell-individuo-tra-politica-e-filosofia>

In materia di diritto costituzionale sul sito “Osservatorio sulle fonti” si segnalano i seguenti articoli:

- “I primi regolamenti interni degli organi di garanzia statutaria”, a cura di Salvatore Aloisio, Ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico presso l’università di Modena e Reggio Emilia;
- “La decisione delle sezioni Unite della Cassazione ha lo stesso valore della fonte del diritto scritto? Quando l’interpretazione conforme alla CEDU pone dei dubbi di Costituzionalità”, a cura di Francesca Biondi, Ricercatore di Diritto costituzionale;
- “Il ruolo dei Parlamenti nazionali prima e dopo il Trattato di Lisbona, a cura di Paolo Caretti, Professore di Diritto costituzionale presso l’università di Firenze;
- “Quale è la fonte più idonea a recepire le novità del Trattato di Lisbona sui parlamenti nazionali?”, a cura di Cristina Fasone, dottoranda di ricerca in Diritto pubblico comparato presso l’università degli studi di Siena;
- “Le disposizioni del “Collegato lavoro” 2010 in materia di collaborazioni illegittime”, a cura di Vincenzo Putrignano, dottore di ricerca in legislazione sociale europea presso l’università di Macerata;
- “La qualità della normazione secondo la giurisprudenza del comitato per la legislazione”, a cura di Stefania Spada, dottoranda di ricerca in Istituzioni e politiche comparate presso l’università degli studi di Bari.

I testi degli articoli sono reperibili al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=161&Itemid=56

Diritti umani

Nell'articolo intitolato "Diritti umani, avvocatura, filosofia: A Strategic Golden Braid", a cura di Pierluigi Chiassoni, pubblicato sulla rivista "Giurisprudenza Italiana" n. 10 del 2010, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- una dorata sinergia strategica;
- i difensori autentici, falsi amici, compagni di strada inaffidabili;
- la filosofia liberale dei diritti umani, in poche parole;
- i tempi difficili.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Presidente della Repubblica: nomina e scioglimento delle Camere

"Il Presidente della Repubblica nell'evoluzione della forma di Governo: potere di nomina e scioglimento delle Camere", è il titolo dell'articolo di Beniamino Caravita, prof. ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di scienze politiche presso l'università di Roma "Sapienza". L'autore svolge un'analisi sulle questioni sopraccitate inglobandole nel contesto europeo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=17186&dpath=document&dfile=29112010151524.pdf&content=Primo+piano+-+Il+Presidente+della+Repubblica+nell'evoluzione+della+forma+di+governo:+potere+di+nomina+e+scioglimento+delle+Camere+++stato+-+dottrina+-+>

La razionalizzazione nella forma di governo

Si segnala il saggio intitolato "La dimensione parlamentare della razionalizzazione", a cura di Renato Ibrido, dottorando di ricerca in Diritto pubblico comparato presso l'università di Siena, pubblicato sulla rivista "Rassegna Parlamentare" n. 3 del 2010, a pag. 553.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le due dimensioni della razionalizzazione della forma di governo;
- le sei principali direttrici della dimensione parlamentare della razionalizzazione;
- le due dimensioni della razionalizzazione fra tensione ed integrazione: il ruolo del diritto parlamentare informale.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

Le ordinanze di necessità

Nel saggio intitolato “Le ordinanze di necessità: le regole”, a cura di Giuseppe Marazzita, prof. associato confermato in Istituzioni di diritto pubblico presso l’università di Teramo, pubblicato sulla rivista “Rassegna Parlamentare” n. 3 del 2010, a pag. 603, si affrontano i seguenti aspetti:

- il potere di ordinanza: lo stato dell’arte fra regole e prassi attuativa;
- le ordinanze del prefetto (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
- le ordinanze del sindaco (Testo unico degli enti locali);
- le ordinanze in materia sanitaria (Testo unico delle leggi sanitarie, legge n. 833 del 1978 e d.lgs. n. 112 del 1998);
- le ordinanze in materia ambientale (legge n. 349 del 1986 e d.lgs. n. 152 del 2006);
- le ordinanze di protezione civile (legge n. 225 del 1992);
- le estensioni della legge n. 225 del 1992 in tema di grandi eventi;
- la prassi attuativa delle ordinanze di protezione civile e per grandi eventi.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

I diritti del cittadino e quelli primari dell’uomo

“Dai diritti del cittadino ai diritti fondamentali dell’uomo”, è il titolo del saggio di Alessandro Pace, prof. ordinario fuori ruolo in diritto costituzionale presso l’università “La Sapienza” di Roma, pubblicato sulla rivista “Rassegna Parlamentare” n. 3 del 2010, a pag. 651, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- i caratteri della Costituzione italiana;
- gli indirizzi dottrinali anteriori alla giurisprudenza costituzionale;
- la giurisprudenza costituzionale negli anni 1967-1988;
- i diritti inviolabili dell’uomo quali desumibili dalla giurisprudenza costituzionale;
- il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286);
- la giurisprudenza successiva al t.u. n. 286 del 1998;
- gli stranieri irregolari.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

La persona giuridica tra diritto e filosofia

Nell'articolo intitolato "La persona giuridica tra soggetti del diritto e filosofia analitica del linguaggio", a cura di Andrea Agnese, praticante avvocato, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'etimologia e i cenni storici;
- il concetto di persona giuridica;
- i cenni di diritto comparato;
- la persona giuridica nell'ordinamento italiano.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=12487>

Le esternazioni Presidenziali

Si segnala l'articolo intitolato "Le esternazioni presidenziali", a cura di Marina Cristina Grisolia. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le esternazioni presidenziali: un fenomeno di indubbia effettività costituzionale;
- un preliminare (ed obbligatorio) esame delle posizioni dottrinali;
- la teorizzazione del potere di esternazione;
- i problemi irrisolti di tale ricostruzione;
- il potere di esternazione e responsabilità presidenziale. La sentenza della corte costituzionale n. 154 del 2004: un'occasione mancata;
- il potere di esternazione e le sue diverse manifestazioni;
- la promulgazione con motivazione contraria.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/GRISOLIA_0.pdf

La cooperazione fra legislatore statale e regionale

Nell'articolo intitolato "La leale cooperazione informativa: un principio seminuovo nei rapporti fra legislatore statale e regionale?", a cura di Anna Simonati, si affrontano i seguenti aspetti:

- il contesto di riferimento nella giurisprudenza costituzionale;
- la leale cooperazione informativa come espressione di un principio costituzionale selfexecuting?
- la possibile rilevanza della legge (nazionale) n. 241 del 1990.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/giurisprudenza/2010/0024_nota_104_2010_simonati.pdf

Internet e il diritto costituzionale

“Il diritto costituzionale di accesso a Internet”, è il titolo dell’articolo di Tommaso Edoardo Frosoni, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- non di sola privacy vive il giurista tecnologico;
- Internet e il nuovo concetto di libertà del pensiero;
- *Digito ergo sum*. Sul diritto di accesso a Internet;
- il diritto costituzionale a internet nella giurisprudenza: profili comparati.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il “Salva liste”

“Dall’incertezza da evitare all’incertezza da scegliere: la ormai conclusa vicenda del decreto-Legge ‘Salva liste’, è il titolo dell’articolo di Alessandro Sterpa, ricercatore di Istituzioni di diritto Pubblico presso l’università “La Sapienza” di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il decreto-legge n. 29 del 2010 c.d. “salva liste”;
- il caso della regione Lombardia;
- il caso della regione Lazio;
- la Corte costituzionale e il bilanciamento delle incertezze;
- la mancata conversione. Chi salva il “salva liste”?

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/14122010162428.pdf>

Esproprio per pubblica utilità

Nella nota di commento intitolata “Il De Profundis dell’acquisizione coattiva sanante... sarà vera fine?”, a cura di Serenella Pieroni, ricercatore di diritto amministrativo presso l’università degli studi di Perugia, si affrontano i seguenti aspetti:

- il dictum della Corte;
- dall’occupazione acquisitiva all’acquisizione coattiva. Il contributo della corte Europea dei diritti dell’Uomo;
- elementi di criticità dell’acquisizione coattiva c.d. sanante;
- l’acquisizione coattiva *species* dell’espropriazione indiretta nella giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell’uomo;
- l’intervento della Corte costituzionale.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/14122010154758.pdf>

Il testo della sentenza della corte costituzionale n. 293 dell’8 ottobre 2010 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.cortecostituzionale.it/actionPronuncia.do>

La giurisdizione esclusiva

Nell'intervento intitolato "La giurisdizione esclusiva tra glorioso passato ed incerto futuro", a cura di Antonio Romano-Tassone, ordinario di diritto amministrativo presso l'università di Reggio Calabria, si affronta la questione inerente la giurisdizione esclusiva sotto il criterio del riparto e sotto l'aspetto del modulo processuale.

Il testo dell'intervento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/tassonegiurisdizione.htm

I partiti politici in Italia

Si segnala l'articolo intitolato "La democrazia interna ai partiti politici in Italia", a cura di Massimo Greco, pubblicato da LexItalia, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- i partiti politici nell'Ordinamento comunitario;
- i partiti politici nella Costituzione italiana;
- la tutela giurisdizionale dei diritti politici;
- la risarcibilità del danno.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il potere presidenziale

"Il Presidente della Repubblica nell'evoluzione della forma di Governo", è il titolo dell'articolo di Antonio Baldassarre, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- un ruolo di garanzia o di indirizzo politico costituzionale? Un'alternativa di dubbio significato;
- il Presidente della Repubblica come potere neutro nelle sue varie declinazioni;
- la dialettica tra unità di maggioranza e unità nazionale e il ruolo delle convenzioni costituzionali;
- i poteri presidenziali alla prova: lo scioglimento anticipato delle Camere;
- un epilogo extra-vagante.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Baldassarre.pdf>

Delegificazione e Semplificazione

Si segnala l'articolo intitolato "All'origine di un Ossimoro: il binomio delegificazione-semplificazione", a cura di Vincenzo Tondi Della Mura.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- semplificazioni e riformismo amministrativo;
- l'inadeguatezza costituzionale della via delegificata alle semplificazioni amministrative;
- il rischio insito nella via delegificata alle semplificazioni amministrative;
- l'incertezza circa la legittimità e il merito del ricorso alla via delegificata.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Tondi%20della%20Mura.pdf>